



Piano di Sorveglianza e Controllo (PSC)
ver. 001 del 07/02/2008 rev.000

Impianto di selezione di rifiuti speciali non
pericolosi ed urbani da raccolta differenziata

viaStazione,82-Ballò-Mirano(VE)

RELAZIONE TECNICA SEMESTRALE n. 03

gennaio - giugno 2009

INDICE

1. INTRODUZIONE	1
2. RAPPORTO VISITE	3
3. GESTIONE DEI CONFERIMENTI	5
3.1 GESTIONE DELLA VIABILITÀ ESTERNE E INTERNA.....	5
3.2 RACCOLTA DOCUMENTAZIONE CARICHI IN INGRESSO.....	6
3.3 CONTROLLO DI QUALITÀ E ISPEZIONE VISIVA DEI RIFIUTI.....	6
3.4 QUANTITATIVI DI RIFIUTI CONFERITI	6
4. GESTIONE ODINARIA DELL'IMPIANTO	11
4.1 QUANTITATIVO DI RIFIUTI LAVORATI/MATERIALI E RIFIUTI PRODOTTI	12
4.2 MANUTENZIONE ATTREZZATURE E IMPIANTI	16
4.3 INTERVENTI DI DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE.....	18
4.4 PULIZIA AREE ESTERNE E DI LAVORO.....	19
4.5 PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE/FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO.....	20
4.6 DISPOSITIVI DI SICUREZZA.....	21
4.7 PROCEDURA DI INTERVENTO EVENTI IMPREVISTI.....	22
5. STOCCAGGI	25
5.1 STOCCAGGIO/MESSA IN RISERVA DEI RIFIUTI IN INGRESSO	25
5.2 STOCCAGGIO RIFIUTI IN USCITA DA AVVIARE A RECUPERO E DEGLI SCARTI.....	27
5.3 STOCCAGGIO RIFIUTI PRODOTTI DALL'IMPIANTO E POSTI A DEPOSITO TEMPORANEO	28
6. MONITORAGGIO AMBIENTALE	33
6.1 VERIFICA FUNZIONALITÀ IMPIANTO DI DISSABBIATURA E DISOLEATURA	34
6.2 ANALISI EMISSIONI DAI CAMINI N.1, N.2.....	35
6.3 IMPATTO ACUSTICO	36
6.4 CONTROLLO ANALITICO DEI RIFIUTI IN INGRESSO E IN USCITA IMPIANTO	37
6.5 VALUTAZIONE DELLE POLVERI AERODISPERSE E COMPOSTI ORGANICI VOLATILI.....	39
7. CONCLUSIONI	41
8. ALLEGATI	43

1. INTRODUZIONE

L'azienda Idealservice Società Cooperativa, è titolare dell'autorizzazione per la gestione dell'"Impianto di selezione di rifiuti speciali non pericolosi e urbani provenienti da raccolte differenziate" ubicato in via Stazione 82, frazione di Ballò, in Comune di Mirano (VE), ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 3/2000.

L'azienda ha adottato, dal maggio 2003, un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai requisiti della norma ISO 14001/UNI EN ISO 14001:2004, relativo alle attività di gestione di impianti di selezione rifiuti multimateriali e plastica effettuate presso lo stabilimento di Ballò. A sua integrazione, l'azienda Idealservice ha affidato a Nord Est Controlli S.r.l. (NEC S.r.l.) la redazione e l'applicazione di un Piano di Sorveglianza e Controllo (PSC) ai sensi della L.R. 3/2000 e successive modifiche e sussidi operativi, così come prescritto dall'Amministrazione Provinciale di Venezia nel Decreto di Autorizzazione all'esercizio rilasciato il 12 dicembre 2007 con prot. n. 92114/07.

Nel mese di dicembre 2008 l'Azienda, a seguito dell'esito soddisfacente dell'attività di sorveglianza periodica da parte dell'Ente di certificazione, ha ottenuto il rinnovo delle certificazioni di qualità ambientale.

In data 13/02/08, Idealservice Soc. Coop. ha indicato come Responsabile per l'attuazione del PSC il dott. Fabrizio Bertolo.

La presente relazione tecnica descrive i risultati dei controlli e delle verifiche effettuate dai Tecnici addetti alla sorveglianza di Nord Est Controlli S.r.l. (NEC S.r.l.) nel periodo gennaio – giugno 2009, presso l'impianto di Ballò – Mirano e comprende:

- il rapporto dei sopralluoghi effettuati nel corso del semestre;

- la descrizione dell'attività di monitoraggio, del prelievo di campioni e delle analisi di laboratorio;
- la descrizione delle principali attività di gestione e manutenzione che hanno interessato il periodo considerato;
- i dati relativi ai conferimenti dei rifiuti, a quelli prodotti dalla lavorazione e agli stoccaggi ripartiti per tipologia;
- informazioni sulla gestione delle emergenze, attività di formazione e addestramento eseguite;
- la discussione dei risultati e alcune valutazioni conclusive.

L'attività dei Tecnici addetti alla sorveglianza in questo semestre si è articolata nelle seguenti fasi:

- consultazione dei documenti ufficiali e previsti dal PSC per verificarne l'avvenuta e corretta compilazione;
- rilevamento diretto, mediante sopralluoghi, di aspetti riguardanti l'ordinaria gestione dell'impianto;
- esame ed elaborazione dei risultati dell'attività di monitoraggio.

La presente relazione è strutturata come di seguito esposto:

- la numerazione dei capitoli riprende quella del PSC ver001 del 07/02/08 rev000;
- ogni capitolo è suddiviso in paragrafi che descrivono le attività di controllo con caratteristiche omogenee (es. quantitativi di rifiuti, analisi di laboratorio, ecc.);
- ogni paragrafo è suddiviso in due parti: una parte generale descrittiva delle attività di sorveglianza e controllo a cui si riferisce il capitolo e una parte che descrive nel dettaglio le attività di sorveglianza e controllo svolte nel periodo di riferimento.

Tutti i controlli sono riassunti in una tabella con il loro esito e, ove necessario, vengono fatte le valutazioni dei dati.

2. RAPPORTO VISITE

Nella tabella 2.1 sono riportati gli esiti delle visite ispettive eseguite dai Tecnici addetti alla sorveglianza durante il primo semestre del 2009. Il PSC prevede che i sopralluoghi siano effettuati con frequenza bimestrale. Durante il primo semestre del 2009, per motivi contingenti, il sopralluogo di aprile è stato anticipato a marzo, mentre quello di giugno è stato posticipato a luglio.

DATA	LUOGO	OGGETTO DELLA VISITA
23/02/09	Impianto e uffici	È stato riscontrato un discreto grado di pulizia di tutti i piazzali esterni e della pesa, in corso un intervento di raccolta manuale dei rifiuti leggeri dispersi dai mezzi di trasporto. Nessun conferimento al momento del sopralluogo confermato anche dalla verifica del "programma settimanale arrivi". Impianto regolarmente in funzione. Presenti quantità elevate di rifiuto in ingresso in attesa di lavorazione (sia sfuso che imballato) a causa dell'esecuzione di interventi di manutenzione a nastri trasportatori che non hanno consentito il regolare esercizio dell'impianto nella giornata di sabato scorso. Pressatura ed etichettatura di imballaggi in plastica trasparente. Consistenti quantità di rifiuto lavorato e imballato stoccate in uscita, prevalentemente PE-PP a causa della mancata ricezione del rifiuto dal destinatario. In corso un controllo qualità interno sul rifiuto lavorato. In questo mese l'impianto è interessato da dei controlli e un audit da parte del personale COREPLA al fine della verifica del corretto adempimento delle prestazioni e degli obblighi contrattuali. La presenza di polveri ed odori in tutte le aree dell'impianto risulta non apprezzabile. Assistito al carico in un camion, per mezzo di muletto, di balle di film plastico, destinatario Ecogest di Rovigo.
26/03/09	Impianto e uffici	È stato riscontrato un buon grado di pulizia di tutti i piazzali esterni e della pesa, completamente assenti rifiuti dispersi e colaticci. Assistito al conferimento di un compattatore proveniente dal Comune di Cavarzere e alle relative procedure di accettazione da parte del personale Idealservice (imballaggi in materiale plastico da raccolta differenziata). Impianto regolarmente in funzione. Presenti quantità piuttosto elevate di rifiuto in ingresso in attesa di lavorazione (sia sfuso che imballato) e modeste di rifiuto lavorato. Rispettata la planimetria approvata relativa alle aree di stoccaggio. In corso il carico di rifiuto 19 12 12 (scarto da lavorazione) in un camion walking floor destinato impianto Ecogest di Sarzano (RO). Verificata

DATA	LUOGO	OGGETTO DELLA VISITA
		a campione l'esecuzione dell'intervento di controllo agli estintori presenti in impianto. Sistema di aspirazione e abbattimento polveri in funzione. In corso controllo qualità rifiuto lavorato sia da parte di personale Idealservice che COREPLA.
02/07/09	Impianto e uffici	È stato riscontrato un buon grado di pulizia di tutti i piazzali esterni e della pesa, completamente assenti rifiuti dispersi e colatici. Richiesti e ricevuti i documenti di cui alla lista di controllo. Assistito al conferimento di un compattatore proveniente dal Comune di Vigodarzere e alle relative procedure di accettazione da parte del personale Idealservice (imballaggi in materiale misto da raccolta differenziata). Impianto regolarmente in funzione. Presenti quantità piuttosto elevate di rifiuto in ingresso in attesa di lavorazione (sia sfuso che imballato) e di rifiuto lavorato in attesa di spedizione. Rispettata la planimetria approvata relativa alle aree di stoccaggio. In corso il carico di rifiuto 19 12 12 (scarto da lavorazione) in un press-container destinato a termovalorizzazione. Verificata a campione l'esecuzione dell'intervento di controllo agli estintori presenti in impianto. Sistema di aspirazione e abbattimento polveri in funzione, assenti polveri, odori ed insetti. In corso controllo qualità rifiuto lavorato sia da parte di personale Idealservice che da parte di COREPLA. Verificata a campione la conformità dei cartelli identificativi del materiale stoccato. Rilevata nessuna non conformità.

TAB. 2.1 Rapporti delle visite ispettive effettuate dai tecnici addetti alla sorveglianza nel periodo.

Le visite sono state condotte con l'ausilio di una check list predisposta appositamente per tale impianto e nella quale vengono valutati dai Tecnici diversi aspetti relativi alla gestione e riportate eventuali osservazioni.

3. GESTIONE DEI CONFERIMENTI

Idealservice Soc. Coop. con il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) adottato dispone di una serie di procedure e documenti che accompagnano tutte le attività svolte in impianto.

In particolare, per quanto riguarda il conferimento e l'accettazione dei rifiuti i modelli usati sono:

- MRS: Modulo Richiesta Servizio - documento di programmazione degli arrivi che accompagna il rifiuto per la sua accettazione in impianto nel caso di clienti privati;
- PSA: Programmazione Settimanale Arrivi - formalizzazione settimanale del ciclo di lavorazione;
- PGA: Programmazione Giornaliera Arrivi - formalizzazione quotidiana del ciclo di lavorazione

3.1 GESTIONE DELLA VIABILITÀ ESTERNE E INTERNA

I Tecnici addetti alla sorveglianza hanno il compito di verificare che il Responsabile per l'attuazione del PSC abbia consegnato ai trasportatori transitanti in Impianto la procedura di conferimento rifiuti e che questi abbiano preso visione dell'Istruzione operativa – “Disposizioni per visitatori e autisti esterni”. L'ultima annotazione del semestre riportata sul Registro di consegna disposizioni PR PRE 02 RCD risale al 25.05.09.

In occasione dei sopralluoghi periodici i tecnici constatano anche il verificarsi di eventuali congestioni nella viabilità d'accesso dovuti ai mezzi in arrivo all'impianto o in movimento nel piazzale e nelle aree di carico e scarico rifiuti.

Gli esiti del controllo sono riportati nella tab. 3.3.

3.2 RACCOLTA DOCUMENTAZIONE CARICHI IN INGRESSO

Durante le verifiche ispettive i Tecnici addetti alla sorveglianza hanno visionato a campione i documenti di trasporto e di accettazione dei rifiuti, verificando la corrispondenza con quanto previsto dalle disposizioni di legge. I controlli hanno inoltre riguardato la verifica a campione della corretta archiviazione della documentazione e dei certificati di analisi che attesta il rispetto dei codici CER autorizzati al trattamento. L'esito della sorveglianza è stato riportato nelle liste di controllo allegate ai verbali di sopralluogo. I controlli hanno dato esito conforme.

3.3 CONTROLLO DI QUALITÀ E ISPEZIONE VISIVA DEI RIFIUTI

Il Responsabile per l'attuazione del PSC ha il compito di accertare che gli autisti, il Responsabile del Magazzino e la Segreteria Amministrativa rispettino le indicazioni riportate nella specifica procedura del SGA in merito al controllo della qualità e all'ispezione visiva dei rifiuti.

Durante i sopralluoghi i Tecnici addetti alla sorveglianza hanno assistito a più operazioni di scarico dei rifiuti verificandone la corrispondenza con il codice CER riportato nel formulario e nell'MRS e ai controlli da parte del Responsabile del magazzino, sulla rispondenza del rifiuto alle specifiche fornite dal Responsabile del Centro Produttivo.

3.4 QUANTITATIVI DI RIFIUTI CONFERITI

L'impianto è autorizzato all'esercizio per lo svolgimento delle seguenti operazioni:

- **R13** Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 con selezione e cernita e riduzione volumetrica per l'ottenimento di rifiuti omogenei da avviare a impianti di recupero;
- **D15** Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (limitatamente ai rifiuti prodotti dall'impianto).

I rifiuti conferibili presso l'impianto sono definiti dai seguenti codici CER:

CER	Descrizione
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone
15 01 02	Imballaggi in plastica
15 01 03	Imballaggi in legno
15 01 04	Imballaggi metallici
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi
15 01 06	Imballaggi in materiali misti

15 01 07	Imballaggi in vetro
19 12 01	Carta e cartone
19 12 02	Metalli ferrosi
19 12 03	Metalli non ferrosi
19 12 04	Plastica e gomma
19 12 05	Vetro
19 12 07	Legno (non contenente sost. pericolose)
20 01 01	Carta e cartone
20 01 02	Vetro
20 01 38	Legno (non contenente sostanze pericolose)

TAB. 3.1 Rifiuti conferibili presso l'impianto

Il Responsabile per l'attuazione del PSC ha il compito di trasmettere ai Tecnici addetti alla sorveglianza i quantitativi di rifiuti mensili conferiti in impianto suddivisi per tipologia (codice CER e provenienza).

Di seguito sono riportati in tabella e grafici i valori di cui sopra.

Descrizione	CER	gen-09	feb-09	mar-09	apr-09	mag-09	giu-09	Totale
Imballaggi in materiali misti	15 01 06	2.563,6	2.322,12	2.614,180	2.945,18	2.843,020	2.858,3	16.146,4
Plastica e gomma	19 12 04	1.678,78	1.737,68	1.737,660	1.458,07	1.313,300	1.561,08	9486,57
Imballaggi in plastica	15 01 02	235,5	225,56	244,100	241,18	286,120	305,76	1538,22
Totale		4.477,88	4.285,36	4.595,940	4.644,43	4.442,440	4.725,14	27.171,19

TAB. 3.2: Quantitativo totale (t) di rifiuti conferiti nel 1° semestre 2009.

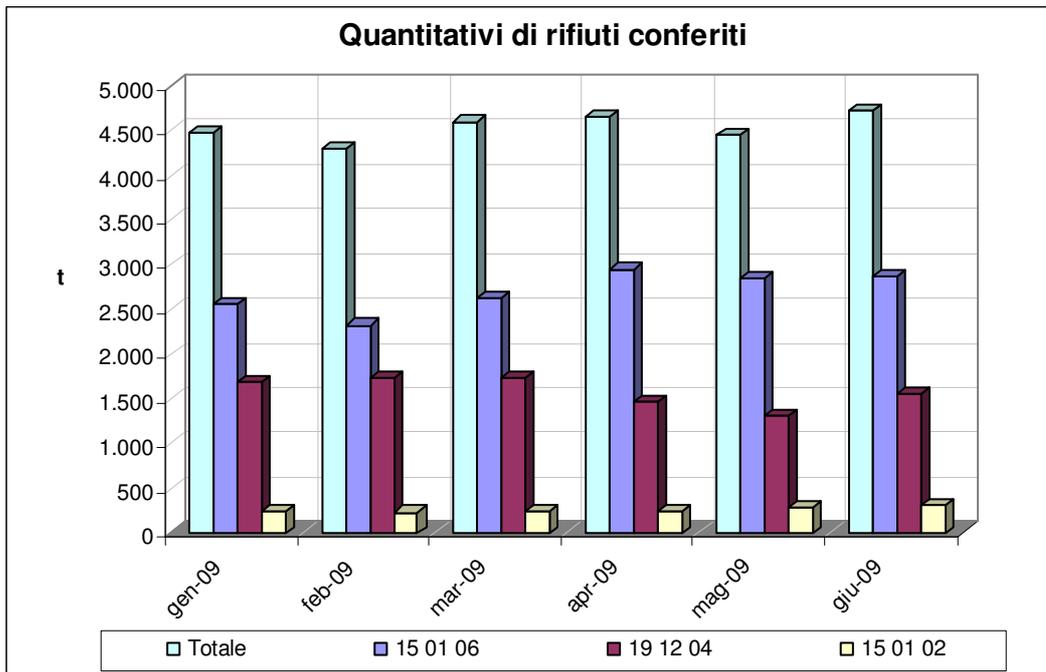


Fig. 3.1 Andamento mensile dei rifiuti conferiti (t) nel 1° semestre 2009.

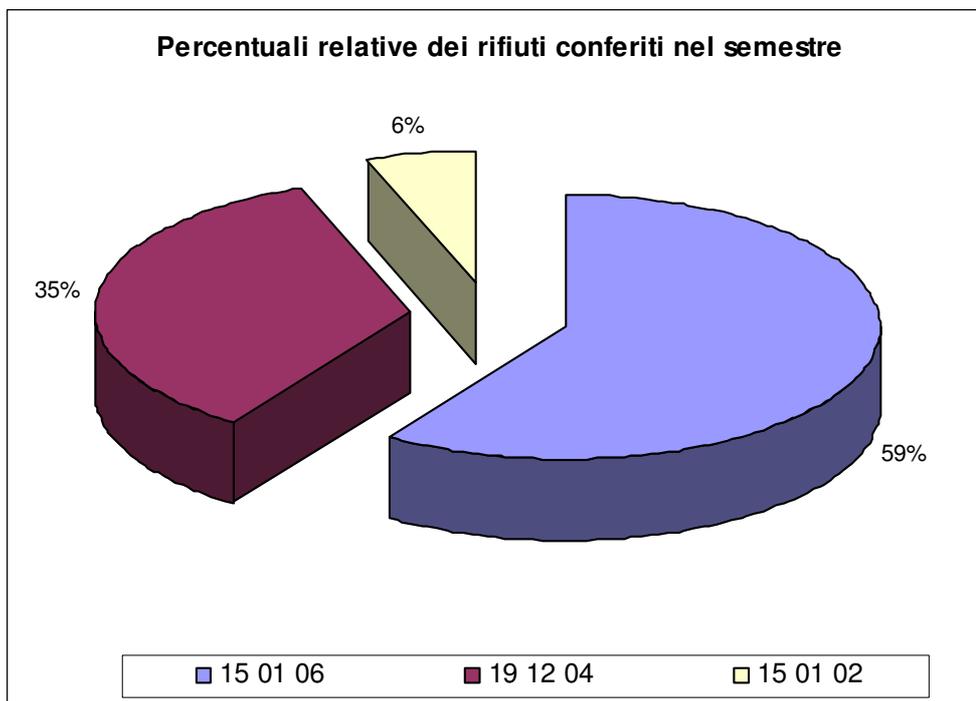


Fig. 3.2 Percentuale relativa dei rifiuti conferiti nel semestre

Dall'analisi dei dati forniti si può dedurre che presso l'impianto vengono conferiti per la lavorazione rifiuti con codice CER 15 01 02, 15 01 06, ossia rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata in

plastica (6%) e in materiali compositi (59%) e 19 12 04 ossia rifiuti prodotti da altri impianti che hanno già subito un trattamento meccanico (35%). I produttori principali di questi rifiuti sono risultati, con piccole differenze nei vari mesi, i seguenti: Comuni delle Province limitrofe all’Impianto, altri impianti gestiti da Idealservice e società quali Vetrital S.r.l., Società Estense Servizi Ambientali S.E.S.A. S.p.A., ECOL FER S.r.l., Energia Territorio Risorse Ambientali ETRA S.p.A., Mainardo S.r.l., De Vizia Transfer S.p.A..



FIG. 3.1 a) pesa e ingresso area stoccaggio rifiuti in ingresso b) area di stoccaggio rifiuti in ingresso e carico linee di lavorazione

Attività di sorveglianza

CONTROLLO	STATUS	ESITO	NOTE
Gestione della viabilità esterna e interna	Operativo	Conforme	Nei sopralluoghi si è constatata la corretta gestione della viabilità sia interna che esterna. In alcuni casi, nei momenti e nei giorni di punta si è riscontrata la formazione di una breve coda nella strada di accesso all’impianto dovuta ai camion in attesa di poter conferire il rifiuto. In nessun caso si sono rilevati degli intasamenti al traffico locale.
Raccolta documentazione carichi in ingresso	Operativo	Conforme	Durante i sopralluoghi è stata accertata la piena attuazione della procedura di ricezione dei carichi e accettazione del rifiuto elaborata da Idealservice riscontrandone il rispetto; è stata verificata la tenuta dei registri di C/S e dei formulari chiedendone a campione copia per la verifica della compilazione e dell’incrocio del n. riportato nei formulari e nella relativa registrazione nel registro.
Controllo di qualità e	Operativo	Conforme	Ad ogni sopralluogo è stata riscontrata la piena applicazione della

CONTROLLO	STATUS	ESITO	NOTE
ispezione visiva dei rifiuti			procedura e l'ispezione visiva del rifiuto al momento dello scarico così come le condizioni di trasporto sono risultate idonee.
Quantitativi di rifiuti conferiti	Operativo	Conforme	Sono stati consegnati ai Tecnici addetti alla sorveglianza i file estratti dal programma di gestione rifiuti di Idealservice nei quali sono riepilogati i quantitativi di rifiuto mensili conferiti divisi per codice CER e produttore.

TAB. 3.3 Riepilogo attività di sorveglianza

4. GESTIONE ODINARIA DELL'IMPIANTO

Durante i sopralluoghi periodici i Tecnici addetti alla sorveglianza seguono il ciclo di lavorazione del rifiuto per verificarne la corrispondenza con quanto previsto nelle procedure Idealservice.

In occasione del primo sopralluogo è stato consegnato ai Tecnici addetti alla sorveglianza l'organigramma per lo stabilimento Idealsevice di Mirano nel quale viene definita la struttura organizzativa aziendale, le figure responsabili in materia di sicurezza e prevenzione sul luogo di lavoro e la composizione del servizio di Prevenzione e Protezione (rev. del 18.12.07). Il documento è stato aggiornato in data 19.03.2009.

Il Responsabile per l'attuazione del PSC ha il compito di verificare che l'impianto, il personale e le attrezzature impiegate svolgano il loro lavoro efficacemente sia nel rispetto dell'Autorizzazione provinciale che secondo le procedure interne di gestione. Le operazioni di cernita e selezione vengono annotate su apposite schede di lavorazione giornaliere dell'impianto. Le schede devono contenere informazioni relative al rifiuto lavorato e garantirne la rintracciabilità nel prodotto finale imballato oppure cernito e stoccato come prodotto finito. Il responsabile deve verificare l'assenza di commistione di rifiuti e di flussi, la regolarità nella misura delle balle, la corretta legatura ed etichettatura, la corretta compilazione del Report Produttivo Pressa (RPP) tenuto dall'addetto alla pressa.

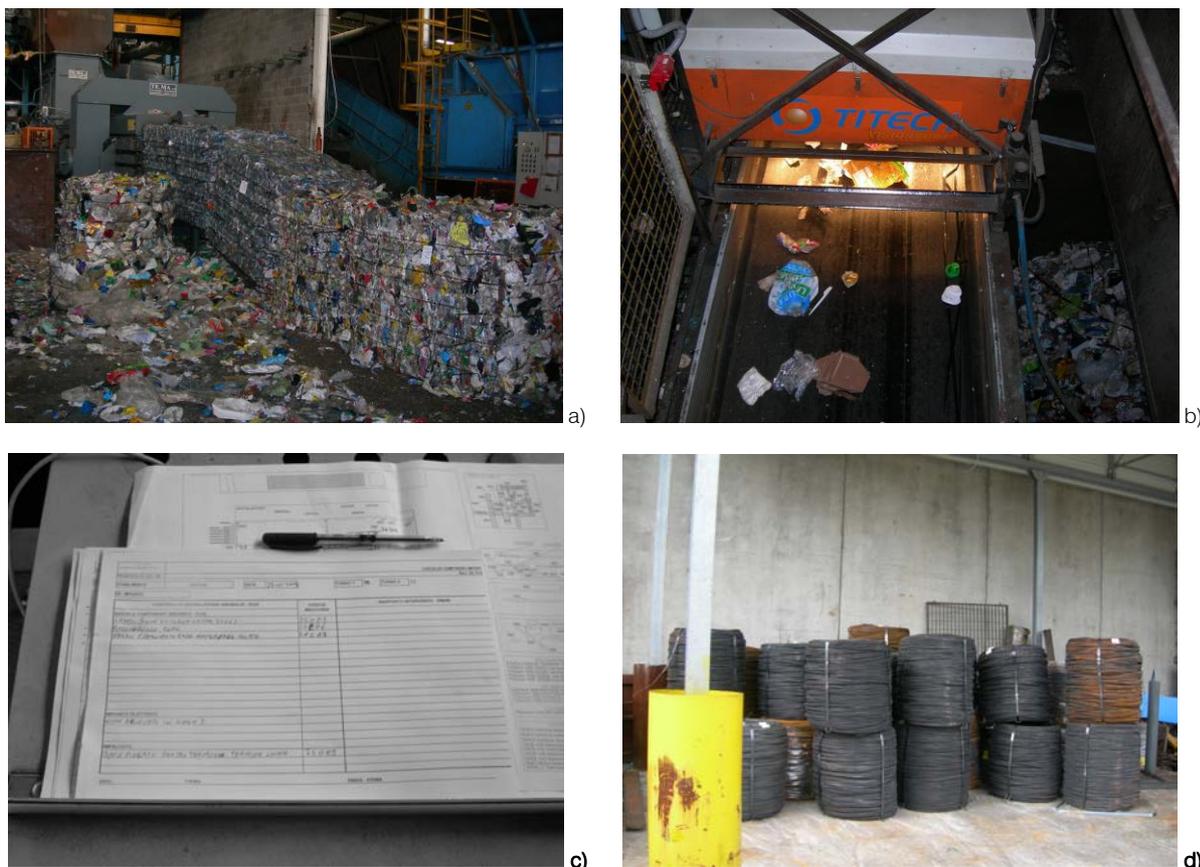


FIG. 4.1 a) pressa rifiuti in uscita
b) sistema a raggi infrarossi per la divisione delle plastiche per colore
c) Checklist Impianto
d) deposito del filo di ferro per la legatura delle balle

4.1 QUANTITATIVO DI RIFIUTI LAVORATI/MATERIALI E RIFIUTI PRODOTTI

Il Responsabile per l'attuazione del PSC ha inoltre il compito di trasmettere ai Tecnici addetti alla sorveglianza i quantitativi di rifiuti lavorati e di materiali recuperati dalla lavorazione suddivisi per tipologia (codice CER) e provenienza. Di seguito sono riportati i dati relativi ai rifiuti lavorati nel semestre ricavati dalle schede di registrazione fornite da Idealservice.

Descrizione	CER	gen-09	feb-09	mar-09	apr-09	mag-09	giu-09	Totale
Metalli ferrosi	19 12 02	403,16	403,02	433,48	359,24	390,02	355,52	2.344
Metalli non ferrosi	19 12 03	21,76	17,05	19,69	15,19	19,62	16,12	109

Plastica e gomma	19 12 04	1.800,35	1.807,63	2.028,69	1.875,70	1.950,59	1.918,57	11.382
Altri rifiuti misti	19 12 12	2.232,86	1.832,83	2.153,50	2.071,21	2.051,57	2283,27	12.625
Totale		4.458	4.061	4.635	4.321	4.412	4.573	26.461

TAB 4.1: Quantitativi (t) di rifiuti totali prodotti nel 1° semestre 2009.

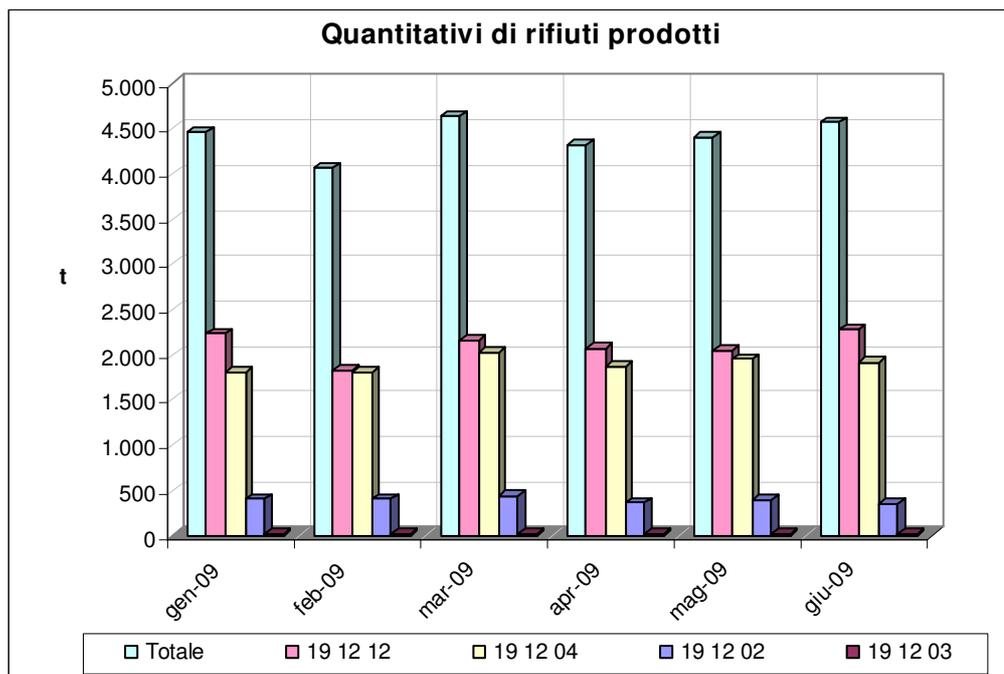


Fig. 4.2: Quantitativi (t) di rifiuti prodotti dalla lavorazione (dati totali mensili e divisi per codice CER).

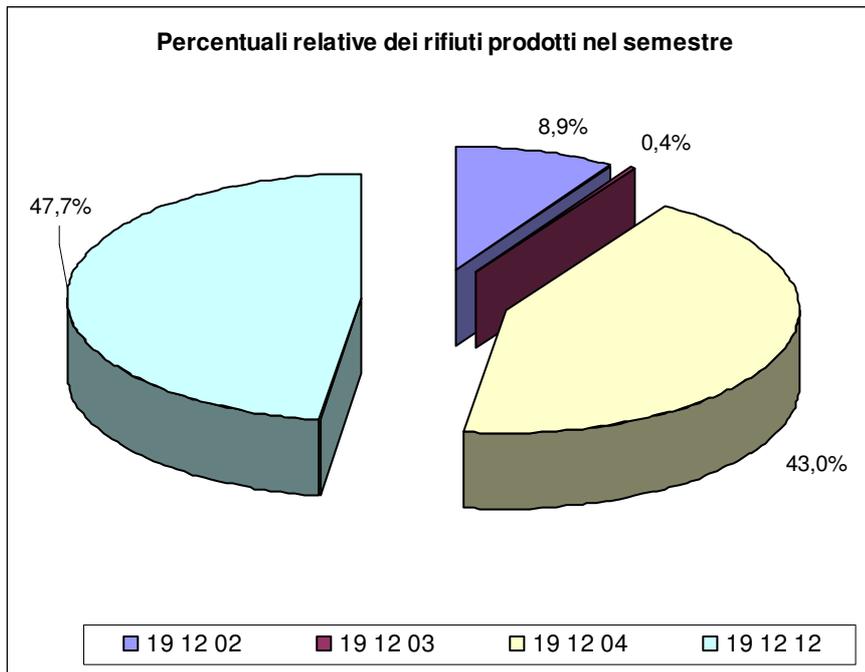


Fig. 4.3: Percentuale relativa dei diversi codici CER prodotti nel semestre.

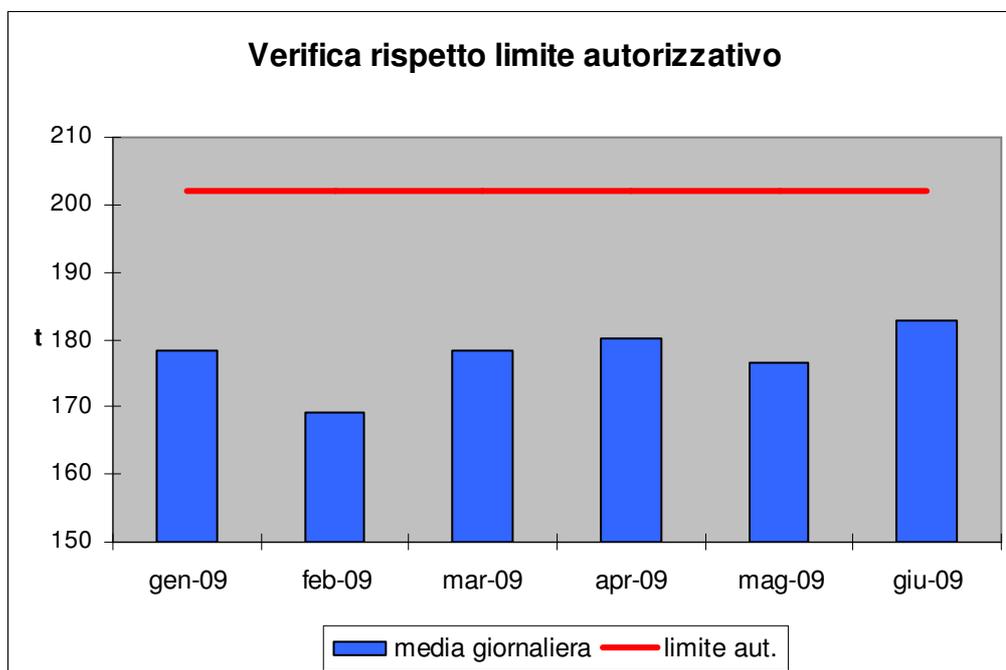


Fig. 4.4: Verifica del quantitativo massimo autorizzato di rifiuto trattato.

Osservando i grafici si può notare come l'andamento delle produzioni effettuate sia abbastanza costante. Dalla lavorazione effettuata presso l'impianto Idealservice vengono prodotti prevalentemente rifiuti con codice CER 19 12 04 (plastica e gomma) e 19 12 12 (altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei

rifiuti); seguono, in quantità molto inferiori, i metalli ferrosi (19 12 02) e infine il 19 12 03, ossia i metalli non ferrosi.

Per verificare il rispetto del quantitativo massimo di rifiuti trattabili presso l'impianto, imposto in autorizzazione all'esercizio ≤ 202 t/g (63.000 t/a), è stato rapportato il quantitativo di rifiuti prodotti dalla lavorazione mensilmente al numero di giorni lavorativi. Il risultato è riportato nel grafico di fig. 4.4. Il quantitativo di rifiuti lavorati in media al giorno è risultato essere di circa 150 t ed è stato pienamente rispettato il limite fissato.

4.2 MANUTENZIONE ATTREZZATURE E IMPIANTI

Idealservice dispone di un "Piano di controllo", visibile e stampabile attraverso uno specifico programma interno; tale documento è strutturato come un Piano di Manutenzione nel quale vengono evidenziate le scadenze dei singoli interventi su ciascuna macchina. In esso si registra l'effettuazione delle operazioni consentendo di tenere sotto controllo l'avanzamento dei lavori. L'elenco degli interventi da eseguire, oltre che dal Piano, è alimentato anche dalle checklist di impianto e di macchina.

Il Piano di controllo del 1° semestre 2009 è stato fornito ai Tecnici addetti alla sorveglianza: in esso appaiono evidenti tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che sono stati eseguiti sui macchinari presenti in impianto o parti di essi. Se ne riporta di seguito un estratto.

stabilimento	codice_machina	descrizione	stato	scadenza	tipo_controllo	frequenza	cadenza
IA101	S08	VAGLIO BALISTICO STADLER	SI	28/01/2009	Lubrificare le manovelle, i supporti ritti aperti e i cuscinetti portanti, come da procedura al par. 5,5 pag. 20 e foto 3.1 e 3.2 pag 21 del manuale STADLER	7	GIORNI
IA483	S08	SPAZZATRICE EUREKA E120DL SR1800S2WD M. 081712883	SI	28/01/2009	Pulizia contenitore rifiuti e controllo guarnizioni.	7	GIORNI
MC045	S08	CARRELLO LINDE H40 (NS) H2X352M01483	SI	28/01/2009	Pulire la macchina, il filtro aria e il radiatore.	7	GIORNI
IA483	S08	SPAZZATRICE EUREKA E120DL SR1800S2WD M. 081712883	SI	28/01/2009	Controllo livello olio motore diesel.	7	GIORNI
IA483	S08	SPAZZATRICE EUREKA E120DL SR1800S2WD M. 081712883	SI	28/01/2009	Pulizia filtro aria motore.	7	GIORNI
IA483	S08	SPAZZATRICE EUREKA E120DL SR1800S2WD M. 081712883	SI	28/01/2009	Controllo livello liquido di raffreddamento motore.	7	GIORNI
IA483	S08	SPAZZATRICE EUREKA E120DL SR1800S2WD M. 081712883	SI	28/01/2009	Controllo livello liquido batterie.	7	GIORNI

TAB 4.2: Esempio del Piano di manutenzione adottato da Idealservice per l'Impianto di Ballò.

I sistemi di emissione in atmosfera sono indicati nel Piano con la dicitura "Sistemi aspirazioni polveri" che sono quindi oggetto di azioni programmate periodiche di manutenzione.

La raccolta delle stampe dei fogli descritti, opportunamente numerati e firmati dall'esecutore degli interventi manutentivi, costituisce il Registro della Manutenzione.

4.3 INTERVENTI DI DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

Il Responsabile per l'attuazione del PSC deve affidare l'attuazione di un programma annuale di interventi di derattizzazione e disinfestazione ad una ditta specializzata; la Ditta scelta dovrà fornire le seguenti informazioni: il tipo di intervento; la zona trattata; la scheda tecnica dei prodotti utilizzati; un calendario degli interventi ed una mappa con l'indicazione della posizione delle esche.

Il Responsabile per l'attuazione del PSC deve assicurarsi che tali interventi siano eseguiti secondo quanto previsto ed in completa sicurezza; in particolare, durante gli interventi di derattizzazione, la presenza delle esche dovrà essere segnalata da appositi cartelli. Gli interventi eseguiti dovranno inoltre essere documentati e deve essere fornita ai Tecnici addetti alla sorveglianza la possibilità di consultare i verbali attestanti l'esecuzione dell'intervento.

Il servizio di derattizzazione e disinfestazione è stato affidato alla ditta ISS Facility Services la quale ha predisposto per l'Impianto un programma di monitoraggio con adeguata planimetria riportante la localizzazione di erogatori di esca topicida all'interno e all'esterno del capannone adibito a lavorazione.

E' stato fornito il contratto che prevede l'esecuzione nel corso dell'anno di 8 interventi di derattizzazione e 30 interventi di disinfestazione mosche. Per le attività di demuscazione è stato fornito un programma di interventi che si sviluppa dal 07.04 al 27.10.2009.

Durante i sopralluoghi è stata verificata a campione la corrispondenza delle esche con la planimetria e la presenza di adeguati cartelli individuanti la posizione.



a)



b)

FIG. 4.1 a) Contenitore di esche per topi in un'area dell'impianto

b) Cartello di individuazione del posizionamento dell'esca

4.4 PULIZIA AREE ESTERNE E DI LAVORO

Il Responsabile per l'applicazione del PSC ha cura di verificare periodicamente la corretta esecuzione degli interventi di pulizia programmati e la registrazione delle operazioni effettuate nel documento "Piano delle pulizie".

È stato consegnato ai Tecnici addetti alla sorveglianza una copia del documento definito "Piano delle pulizie" rev. 15.11.07 (successivamente solo parzialmente modificato e sostituito con la rev. 15.01.09) nel quale sono riportate le seguenti diciture: i punti dello stabilimento da sottoporre ad intervento di pulizia, la tipologia di intervento da eseguire in ogni singolo punto e la relativa frequenza, le attrezzature previste per svolgere la mansione. Una scheda con queste informazioni deve essere compilata quotidianamente e l'intervento viene attestato dalla firma di chi l'ha eseguito; per tale scopo Idealservice dispone di una adeguata attrezzatura.

In occasione dei sopralluoghi periodici i Tecnici addetti alla sorveglianza hanno verificato il grado di pulizia delle strade di accesso, dei piazzali esterni di sosta dei mezzi in ingresso, dei piazzali interni, dell'area pesa, di stoccaggio, magazzino e presso le diverse aree di lavorazione. Non sono mai state riscontrate presenze di rifiuti dispersi e di liquidi percolati dai contenitori di trasporto nelle aree esterne mentre in occasione di orari di punta della lavorazione nell'area adibita alla pesa e nelle varie aree interne adibite a stoccaggio, movimentazioni e lavorazioni, sono state rilevati dei rifiuti leggeri sulle pavimentazioni.



FIG. 4.2 Piazzale d'ingresso

4.5 PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE/FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

Lo scopo del Piano di gestione delle emergenze adottato dall'impianto è quello di preordinare una serie di azioni da eseguire in caso di imprevisti e definire i compiti del Personale di Pronto Intervento e in generale del personale presente in impianto, al fine di fronteggiare con la massima tempestività ed efficacia, la situazione di pericolo determinatasi ed evitare conseguenze tali da configurare rischi gravi per le persone e per l'ambiente circostante.

L'Autorizzazione provinciale all'esercizio prescrive all'art. 21 la sorveglianza continua dell'Impianto: nei giorni lavorativi, l'attività è articolata su tre turni e quindi in questo periodo lo stesso è presidiato. Nei periodi di inattività, la sorveglianza è affidata a due ditte specializzate che in caso di necessità segnalano eventuali anomalie al personale reperibile.

Secondo quanto previsto dall'art. 26 comma 7 lettera c) dalla L.R. n. 3 del 2000, il programma di controllo... (PSC) "deve garantire che venga assicurato un tempestivo intervento in caso d'imprevisti".

Idealservice ha adottato per lo stabilimento di Mirano un apposito Piano di Gestione delle Emergenze la cui ultima revisione è del 06.04.09. In allegato 1 al citato Piano è riportato l'elenco aggiornato dei componenti del servizio aziendale di emergenza mentre in allegato 2 i recapiti telefonici delle organizzazioni di pubblico soccorso e/o pronto intervento. Copia dei due allegati è esposta, in maniera visibile, all'ingresso dell'ufficio di accettazione rifiuti e ospiti. Il piano è stato dotato di una serie di "Schede comportamentali" nelle quali vengono definite le istruzioni alle quali il personale si deve attenere nei casi di:

- emergenza incendio e/o esplosione;
- emergenza medica (traumi, incidenti, malori);
- sversamenti e presenza di sostanze pericolose;
- mancanza di energia elettrica;
- emergenza per abbandono locali.

4.6 DISPOSITIVI DI SICUREZZA

Il Responsabile per l'attuazione del PSC ha il compito di far verificare:

- che i responsabili dei controlli verifichino la presenza e l'adeguatezza dei dispositivi di sicurezza in dotazione presso l'impianto quali ad esempio: impianto di spegnimento automatico, estintori, idranti, ecc. secondo quanto previsto dal piano di emergenza;
- le vie di fuga siano ben segnalate e fruibili;
- il Registro dei controlli per la sicurezza antincendio sia costantemente aggiornato (aggiornamento 23.03.2009);
- che avvenga la raccolta delle schede tecniche delle attrezzature acquistate;
- che siano affisse in modo visibile e in luoghi strategici le planimetrie dell'impianto indicanti le informazioni sulla sicurezza: (ad esempio: vie di fuga, luogo sicuro, collocazione degli estintori ecc.);
- che sia affissa la lista dei componenti della squadra di emergenza e l'elenco con i numeri di telefono degli enti di soccorso.

Nel mese di aprile 2009 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia ha rilasciato ad Idealservice per l'Impianto di Ballò il rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi con validità fino al 21 ottobre 2011. Nel certificato vengono riportati i quantitativi massimi stoccabili di polietilene, carta, olio lubrificante e poliuretano classificando l'attività esercitata come a rischio incendio elevato.

Il Piano di gestione delle emergenze di Idealservice contiene un capitolo dedicato alle "Verifiche e controlli" dove sono individuate le verifiche che devono essere eseguite sui presidi antincendio e chi sono i responsabili dei controlli. Per quanto riguarda i controlli da eseguirsi da parte di ditta esterna il servizio è stato affidato alla "Ricerca & Sviluppo Impianti S.r.l. di Carbonera (TV) (estintori portatili e carrellati a polvere e CO₂, impianto idrico antincendio).

È stata consegnata ai Tecnici addetti alla sorveglianza la planimetria realizzata nel mese di luglio 2007 relativa al "Progetto di sicurezza antincendio: protezioni passive, attive, vie d'esodo.

La stessa planimetria è anche esposta in più pareti della zona uffici e dello stabilimento di lavorazione.

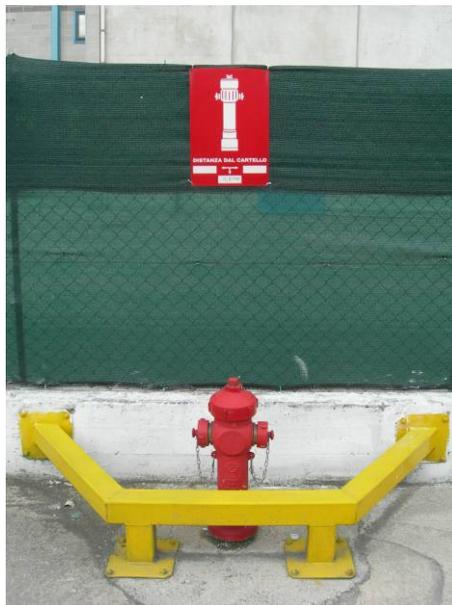


FIG. 4.3 Attrezzature antincendio

4.7 PROCEDURA DI INTERVENTO EVENTI IMPREVISTI

Il Responsabile dell'attuazione del PSC dovrà riportare su un adeguato supporto cartaceo od informatico gli eventi imprevisti che si dovessero manifestare presso l'impianto indicando: il tipo di evento, la gravità, i danni riportati, la presenza di infortunati, la procedura d'intervento adottata.

Non si sono verificati eventi imprevisti nel primo semestre del 2009 né in precedenza, di conseguenza il Registro non è mai stato necessario compilarlo.

Attività di sorveglianza

CONTROLLO	STATUS	ESITO	NOTE
Impianto di cernita, selezione ed adeguamento volumetrico	Operativo	Conforme	Per quanto riscontrato dai Tecnici addetti alla sorveglianza nei sopralluoghi la gestione delle attività di lavorazioni dei rifiuti svolte in impianto è avvenuta nel rispetto della vigente autorizzazione all'esercizio e delle procedure interne di gestione.
Quantitativo di rifiuti lavorati/materiali e rifiuti prodotti	Operativo	Conforme	Sono stati forniti ai Tecnici addetti alla sorveglianza i report mensili dei rifiuti lavorati mensilmente da gennaio a giugno 2009. I dati sono stati rielaborati e riportati per semplicità di consultazione nei grafici di figg. 4.2, 4.3, 4.4. si è potuto riscontrare il rispetto del limite definito in autorizzazione all'esercizio di 202 t/g per ognuno dei mesi considerati (cfr fig. 4.4) mentre al termine dell'anno in corso

CONTROLLO	STATUS	ESITO	NOTE
			verrà verificato il rispetto del limite quantitativo annuale.
Manutenzione attrezzature e impianti	Operativo	Conforme	In occasione dei sopralluoghi periodici si è sempre riscontrata la piena funzionalità dell'impianto. È stato consegnato il Piano di manutenzione adottato dal quale risultano annotati tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguiti sui vari macchinari e attrezzature. La raccolta dei fogli del Piano consuntivato con gli interventi eseguiti firmati, costituisce il Registro interventi di manutenzione.
Interventi di derattizzazione e disinfestazione	Operativo	Conforme	E' stato visionato il contratto in vigore stipulato tra Idealservice ed ISS Facility Services: nel 2009 sono previsti 8 interventi di derattizzazione e 30 interventi di disinfestazione mosche. Durante i sopralluoghi è stata verificata la presenza a campione degli erogatori di esche per topi e la loro corrispondenza con la planimetria aggiornata. Le esche sono risultate correttamente posizionate e individuate con adeguati cartelli.
Pulizia aree esterne e di lavoro	Operativo	Conforme	Durante le visite periodiche le strade di accesso all'impianto e tutte le aree esterne alla recinzione dell'impianto interessate dal transito e dalla sosta dei mezzi di trasporto rifiuti sono sempre risultate pulite così come i piazzali adibiti a parcheggio e antistanti agli uffici.
Piano di gestione delle emergenze/formazione e addestramento	Operativo	Conforme	In occasione dei sopralluoghi è stata verificata la presenza in impianto del numero minimo di componenti della squadra di emergenza rilevando nessuna non conformità. Sono state consegnate copie del Registro formazione dalle quali si evince quanto segue: <ul style="list-style-type: none"> ▪ in data 16/06 e 20/06/09 è stato eseguito un corso teorico-pratico di aggiornamento sulla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze per le attività ad alto rischio, tenuto dai VV.F. di Venezia al quale hanno partecipato 10 lavoratori dello stabilimento di Mirano; ▪ in data 04/03/09 sono state eseguite le prove di evacuazione.
Dispositivi di sicurezza	Operativo	Conforme	È stato visionato dai Tecnici addetti alla sorveglianza il rapporto dei lavori eseguiti dalla ditta Ricerca & Sviluppo Impianti S.r.l. dal quale si evince che in data 23/03/2009 è stato eseguita il servizio di controllo e manutenzione ordinaria dei dispositivi antincendio

CONTROLLO	STATUS	ESITO	NOTE
			(estintori, idranti e impianto di rilevazione automatica incendi. Il riscontro dell'avvenuta 'esecuzione dell'intervento è stata archiviata nel registro dell'antincendio aziendale ed è stata verificata nei bindelli attaccati agli estintori.
Procedura intervento eventi imprevisti	Operativo	Conforme	Non si sono verificati eventi imprevisti nel semestre considerato.

TAB. 4.3 Riepilogo attività di sorveglianza

5. STOCCAGGI

5.1 STOCCAGGIO/MESSA IN RISERVA DEI RIFIUTI IN INGRESSO

I Tecnici addetti alla sorveglianza hanno il compito di verificare l'avvenuta collocazione dei rifiuti in ingresso, controllando a campione la corrispondenza visiva tra codice ed ubicazione autorizzata nell'impianto. Durante i sopralluoghi i tecnici verificano la rintracciabilità quali-quantitativa dei rifiuti stoccati e non ancora lavorati rispetto a quanto autorizzato.

Vengono forniti inoltre i riepiloghi dei quantitativi dei rifiuti conferiti e stoccati alla fine di ogni mese. (cfr. tab. 5.1).

Descrizione	CER	gen-09	feb-09	mar-09	apr-09	mag-09	giu-09
Imballaggi in materiali misti	15 01 06	0	0	1,46	182,94	0	0
Plastica e gomma	19 12 04	259,32	360,77	251,95	389,74	238,55	202,99
Imballaggi in plastica	15 01 02	23,83	6,73	0,12	3,94	1,69	11,20
Totale		283	367	254	577	2	11

TAB. 5.1: Quantitativo di rifiuti conferiti e stoccati in ingresso a fine mese.

È stato verificato il rispetto del limite stabilito nell'autorizzazione all'esercizio per la messa in riserva del rifiuto (770 t). Il grafico di fig. 5.1 permette di evidenziare che il limite è sempre stato rispettato (il dato rappresenta la giacenza di magazzino a fine mese).

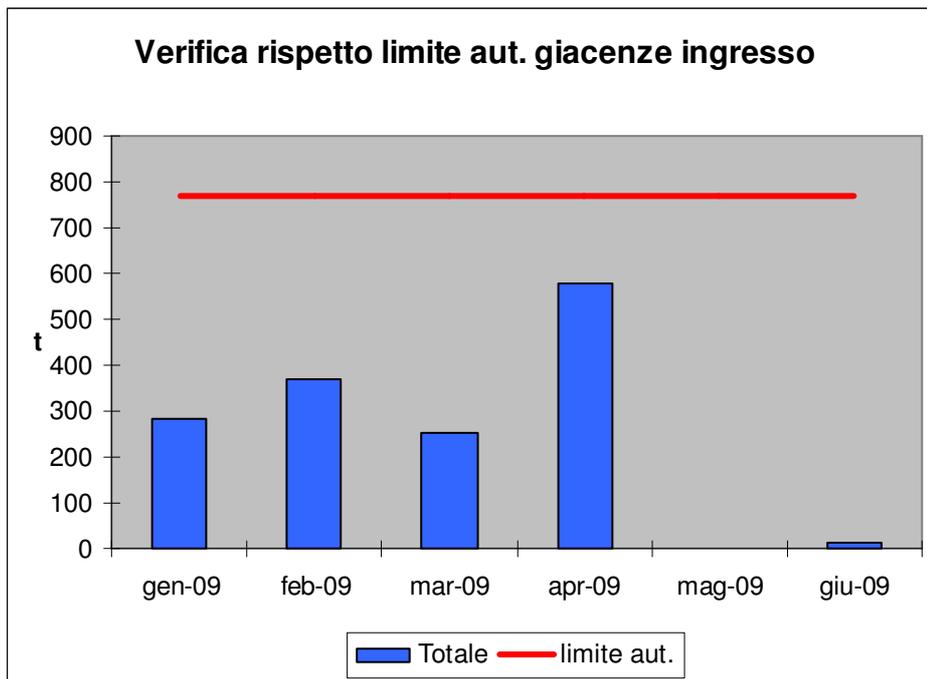


FIG. 5.1: Verifica del rispetto del limite dei rifiuti stoccati in ingresso.



FIG. 5.2: Stoccaggio del rifiuto prima della lavorazione.

5.2 STOCCAGGIO RIFIUTI IN USCITA DA AVIARE A RECUPERO E DEGLI SCARTI

I Tecnici addetti alla sorveglianza, in occasione dei sopralluoghi, hanno verificato l'avvenuta collocazione dei rifiuti prodotti destinati a recupero e degli scarti controllando a campione la corrispondenza visiva tra rifiuto, codice CER assegnato ed ubicazione autorizzata nell'impianto. Vengono forniti inoltre i riepiloghi dei quantitativi dei rifiuti ottenuti dalla lavorazione e stoccati alla fine di ogni mese per verificarne il rispetto dei limiti previsti dall'autorizzazione all'esercizio (cfr. tab. 5.2 e fig. 5.3).

Descrizione	CER	gen-09	feb-09	mar-09	apr-09	mag-09	giu-09	1° semestre
Metalli ferrosi	19 12 02	41.000	20.570	29.000	3.000	28.000	28.000	149.570
Metalli non ferrosi	19 12 03	5.850	1.000	7.150	8.200	10.500	16.300	49.000
Plastica e gomma	19 12 04	430.947	627.897	367.523	374.140	370.247	474.669	2.645.423
Altri rifiuti misti	19 12 12	103.297	112.790	122.360	98.900	158.966	189.230	785.543
Totale		581.094	762.257	526.033	484.240	567.713	708.199	3.629.536

TAB. 5.2: Quantitativo di rifiuti prodotti dalla lavorazione e stoccati in uscita a fine mese.

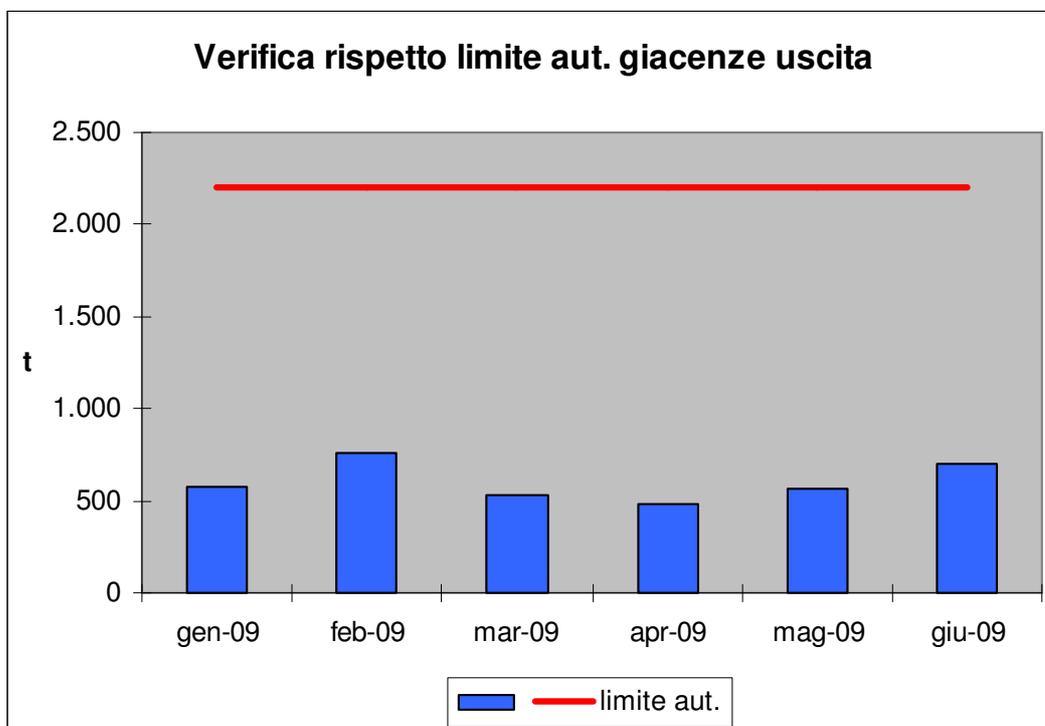


FIG. 5.3: Verifica del rispetto del limite dei rifiuti stoccati in uscita

Il limite definito in Autorizzazione all'esercizio (2.200 t) per la messa in riserva dei rifiuti prodotti risulta rispettato (cfr grafico di fig. 5.3 – i valori si riferiscono alle giacenze di fine mese).



FIG. 5.4: Rifiuto imballato prodotto in attesa di essere spedito al recuperatore.

5.3 STOCCAGGIO RIFIUTI PRODOTTI DALL'IMPIANTO E POSTI A DEPOSITO TEMPORANEO

I Tecnici addetti alla sorveglianza verificheranno la presenza in impianto di rifiuti prodotti e posti a deposito temporaneo e la loro corretta modalità di deposito, frequenza di smaltimento e registrazione nel documento "Rapporto giornaliero giacenze".

Idealservice Soc. Coop. si è dotata di una "Modalità operativa" tesa a fornire indicazioni sulla corretta gestione dei rifiuti posti a deposito temporaneo nel centro produttivo e prodotti a seguito di attività di manutenzione alle attrezzature, agli automezzi e derivanti da attività amministrativa; in particolare, per quanto riguarda la frequenza di smaltimento, valgono i limiti di stoccaggio fissati dal D.lgs. 152/06 il quale prevede due distinti limiti: uno espresso in m³ e uno in mesi di permanenza a deposito.

Allo scopo di non superare il limite di legge, Idealservice ha adottato il criterio basato sui m³ in tutti i casi in cui è possibile, deposita i rifiuti prodotti in contenitori di capacità inferiore al limite stesso.

Per quanto riguarda invece il deposito di oli usati e di emulsioni oleose, oltre ai precedenti limiti, viene garantito che la quantità stoccata a deposito non sia mai superiore a 500 l.

Nel rispetto dei limiti e della procedura adottata, semestralmente viene eseguita una verifica numerica delle quantità effettivamente in stoccaggio suddivise per codice CER.

Gli esiti del controllo eseguito al termine del primo semestre 2009 (giugno) sono riportati in tabella 5.4.

RIFIUTI PRODOTTI A DEPOSITO TEMPORANEO	CER	DATE REGISTRAZIONI SUL REG. DI CARICO	QUANTITÀ REGISTRATE (KG))	DATE REGISTRAZIONI SUL REG. DI SCARICO	QUANTITÀ REGISTRATE (KG)
Accum. al piombo	16 06 01*	19/03/09	10	05/03/2009	280
		01/04/09	10		
		28/05/09	80		
Filtri e materiali assorbenti	15 02 02*	16/04/09	5	16/06/2009	10
		15/05/09	20		
		28/05/09	90		
Nastro trasportatore	17 02 03	03/03/09	3140	03/03/2009	3140
Toner esauriti	16 02 16	29/01/09	1	26/06/2009	5
		28/05/09	4		
_iltri olio	16 01 07	01/04/09	3	16/06/2009	36
		15/05/09	7		
		28/05/09	5		
		16/06/09	21		
Condensa compressori	16 10 02	16/01/09	600	23/01/2009	960
		23/01/09	360	17/02/2009	980
		05/02/09	100	19/03/2009	1000
		17/02/09	880	10/04/2009	1000
		05/03/09	350	30/04/2009	1100
		13/03/09	450	15/05/2009	1080
		19/03/09	200	25/05/2009	980
		24/03/09	100	08/06/2009	900
		01/04/09	100	22/06/2009	1100
		03/04/09	300		
		10/04/09	500		
		16/04/09	100		
		30/04/09	1000		

		05/05/09	20		
		12/05/09	400		
		15/05/09	760		
		19/05/09	100		
		22/05/09	600		
		25/05/09	180		
		28/05/09	300		
		08/06/09	600		
		27/06/09	400		
Olio esausto	13 02 05*	19/03/09	10	05/03/2009	180
		16/04/09	10		
		15/05/09	20		
		28/05/09	40		
		27/06/09	20		
Solvente	14 06 03	16/01/09	5	30/04/2009	22
		30/04/09	2		
		15/05/09	5		
		28/05/09	5		
		27/06/09	5		

TAB. 5.4: Controllo semestrale effettuato da Idealservice sui rifiuti a deposito temporaneo.

I rifiuti prodotti da Idealservice nel primo semestre 2009 e posti a deposito temporaneo sono costituiti essenzialmente da:

- accumulatori al piombo, filtri e materiali assorbenti, solventi, olio esausto prodotti a seguito delle attività di manutenzione dei muletti, pale, ragni, presse ed attrezzature varie;
- toner esauriti sostituiti dalle stampanti degli uffici;
- condensa compressori sono le soluzioni acquose di scarto, in particolare il liquido di condensa dei compressori (cisternette in materiale plastico).



a)



b)

Fig. 5.5: a) Deposito temporaneo di batterie al piombo

b) Cisternetta condensa compressori.

Attività di sorveglianza

CONTROLLO	STATUS	ESITO	NOTE
Stoccaggio/messa in riserva dei rifiuti in ingresso	Operativo	Conforme	I tecnici addetti alla sorveglianza, in occasione dei sopralluoghi periodici, hanno verificato la corrispondenza tra la planimetria approvata e le aree e i box adibiti a stoccaggio dei rifiuti. In ogni settore sono stati apposti dei cartelli ben visibili riportante il codice CER dei rifiuti stoccabili. I Tecnici hanno inoltre effettuato una verifica visiva dei quantitativi depositati rilevando nessuna non conformità. Sono stati consegnati i file con riepilogati i quantitativi di rifiuti in giacenza in ingresso, alla fine di ogni mese, suddivisi per codice CER, riscontrando il rispetto del limite massimo autorizzato.
Stoccaggio rifiuti in uscita da avviare a recupero e degli scarti	Operativo	Conforme	Durante i sopralluoghi in impianto i Tecnici addetti alla sorveglianza hanno riscontrato il rispetto della planimetria approvata, per quanto riguarda gli stoccaggi dei rifiuti prodotti dalla lavorazione verificandone visivamente il rispetto delle quantità massime. I vari settori sono dotati di adeguati cartelli identificativi.

CONTROLLO	STATUS	ESITO	NOTE
			Sono stati consegnati i file con riepilogati i quantitativi di rifiuti prodotti e stoccati alla fine di ogni mese suddivisi per codice CER riscontrando il rispetto del limite massimo autorizzato (cfr. fig. 5.3).
Stoccaggi rifiuti prodotti dall'impianto e posti a deposito temporaneo	Operativo	Conforme	È stata verificata la presenza in impianto di contenitori adeguati per rifiuti, la presenza di cartelli che ne individuino il contenuto e il non superamento dei limiti quantitativi definiti per legge.

TAB. 5.4 Riepilogo attività di sorveglianza

6. MONITORAGGIO AMBIENTALE

Idealservice, avendo implementato un SGA per le attività svolte nel sito dell'impianto della frazione di Ballò conforme alla norma UNI EN ISO 14001, dispone di un Piano di Gestione Ambientale nel quale vengono pianificate le attività di monitoraggio dei rischi di impatto ambientale individuati e valutati nell'Analisi Ambientale Iniziale del sito.

Mentre l'applicazione del Piano di Gestione Ambientale, la valutazione di determinati rischi e interventi di miglioramento e adeguamento sono competenza di Idealservice, i Tecnici addetti alla sorveglianza hanno predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale che il Responsabile dell'attuazione del PSC deve mettere in atto.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale contiene controlli sulle diverse matrici ambientali interessate dalla gestione dell'impianto:

COMPARTO ACQUA

- verifica funzionalità impianto di dissabbiatura/disoleatura trattamento acque meteoriche di dilavamento piazzale.

COMPARTO ARIA

- monitoraggio delle emissioni di polveri convogliate in atmosfera dai camini;
- valutazione delle polveri aerodisperse, COV e agenti microbiologici all'interno del capannone;

COMPARTO RUMORE

- monitoraggio delle emissioni acustiche al perimetro dell'impianto;

COMPARTO RIFIUTI

- controllo analitico dei rifiuti in ingresso e in uscita impianto.

6.1 VERIFICA FUNZIONALITÀ IMPIANTO DI DISSABBIATURA E DISOLEATURA

Il Responsabile per l'attuazione del PSC deve verificare periodicamente l'efficienza dell'impianto di trattamento, far ripulire la vasca dai fanghi depositati quando ne vengano ridotte le potenzialità e lo stato di pulizia dei filtri. L'intervento è previsto entro novembre p.v..

6.2 ANALISI EMISSIONI DAI CAMINI N.1, N.2

Il Responsabile per l'attuazione del PSC deve provvedere a far eseguire un monitoraggio annuale delle emissioni in atmosfera provenienti dalle sottostazioni filtranti asservite alle fasi di:

- selezione e cernita: aspirazione delle polveri tramite un sistema di abbattimento del tipo filtro a maniche;
- aspirazione sacchetti e film di nylon: sistema di abbattimento del tipo a separatore statico e filtro a maniche.

A tale scopo, in data 25/02/09, i Tecnici del laboratorio Chelab di Resana (TV) hanno effettuato i prelievi e successivamente è stata trasmessa la relazione con i risultati delle analisi; l'indagine è stata effettuata allo scopo di verificare il rispetto dei limiti indicati per il parametro "polveri totali" fissato nel Decreto di autorizzazione della Provincia di Venezia del dicembre '07.

Il valore medio dei risultati ottenuti nei tre prelievi consecutivi, relativi a ciascun camino monitorato, sono riassunti nella tabella 6.1.

PARAMETRO	VALORE MEDIO	UNITÀ DI MISURA	FLUSSO DI MASSA LIMITE	FLUSSO DI MASSA CALCOLATO	UNITÀ DI MISURA
Camino n.1 – aspirazione polveri					
Portata	30.100	Nm ³ /h	-	-	-
Temperatura	13,3	C°	-	-	-
Polveri totali	0,28	mg/Nm ³	20	8,4	g/h
Camino n.2 – separatore statico					
Portata	28.000	Nm ³ /h	-	-	-
Temperatura	13	C°	-	-	-
Polveri totali	0,39	mg/Nm ³	100	10,9	g/h

Tab. 6.1. Risultati analisi emissioni in atmosfera: campionamenti del 25 febbraio '09

Dai dati esposti in tabella si deduce la conformità delle immissioni in atmosfera alle prescrizioni riportate sul Decreto autorizzativo rilasciato dall'Amministrazione provinciale di Venezia.



Fig. 6.1: Sistemi trattamento aria e camini di emissione: a) camino 1 b) camino 2

6.3 IMPATTO ACUSTICO

Il Responsabile per l'attuazione del PSC deve far eseguire una valutazione periodica dell'impatto acustico nell'area oggetto dell'insediamento da eseguirsi in almeno 6 punti significativi al perimetro dell'impianto, rispettando i limiti di legge provvisori previsti per tale aree dal D.P.C.M. 01/03/91 in attesa che venga realizzato il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale.

L'indagine per la valutazione della rumorosità indotta nell'ambiente esterno dagli impianti installati e dalle attività svolte all'interno e all'esterno dello stabilimento è stata eseguita in data 15.06.2009. Nel momento della stesura della presente relazione non sono ancora disponibili i Rapporti di Prova dei quali si fornirà il riscontro nella prossima edizione semestrale.

6.4 CONTROLLO ANALITICO DEI RIFIUTI IN INGRESSO E IN USCITA IMPIANTO

Il Responsabile per l'attuazione del PSC avrà cura di far eseguire le analisi sul rifiuto in ingresso e in uscita previste nell'Istruzione operativa ideata da Idealservice "Specifiche rifiuti/materiali in ingresso e in uscita".

Per gli scarti prodotti dal trattamento dei rifiuti e identificati col codice CER 19 12 12 e da avviare a discarica, deve essere eseguita la caratterizzazione di base ai sensi del D.M. 3 agosto 2005 con lo scopo di determinarne l'ammissibilità in ciascuna categoria di discarica, così come definite dall'art. 4 del D.Lgs. n.36/03.

Per gli scarti prodotti dal trattamento e identificati col codice CER 19 12 12 devono essere individuate tutte le informazioni necessarie per valutarne l'eventuale idoneità al previsto utilizzo in un impianto di incenerimento (stato fisico, composizione chimica dei rifiuti, caratteristiche di pericolosità del rifiuto).

Le analisi sono state effettuate nell'aprile '09 da parte del laboratorio in.eco s.r.l. di Piasan di Prato (UD) su un campione di rifiuto prodotto da Idealservice al quale viene assegnato il codice CER 19 12 12. Le analisi eseguite sono state mirate alla classificazione del rifiuto, alla verifica del rispetto dei limiti del D.M. 03/08/05 per lo smaltimento in discarica e del D.M. 05/02/98 per la produzione di CDR di qualità normale per l'invio ad altri impianti che ne effettuino il recupero.

Vengono inoltre eseguite, da parte del personale Idealservice, delle verifiche di qualità del rifiuto in ingresso e del rifiuto ottenuto dalla lavorazione per la ricerca delle eventuali impurità presenti; lo scopo è quello di migliorare la funzionalità dell'Impianto di selezione su standard elevati.

Da parte sua COREPLA, a mezzo della società WGI, esegue continui controlli merceologici:



Fig. 6.3: Verifica COREPLA della qualità dei rifiuti.

A titolo di esempio sono stati consegnati ai Tecnici addetti alla sorveglianza i seguenti “Report di controllo qualità per prodotto selezionato”:

- n° 985 del 14/05/09 – PLASMIX FINE flusso di sottovaglio ottenuto dalla vagliatura del CIT;
- n° 1191 del 05/06/09 – PLASMIX flusso residuo delCIT sottoposto a vagliatura eliminazione fine e selezione dei soli CPL, cassette, film;
- n° 1213 del 12/06/09 – come sopra;
- n° 1184 A del 15/06/09 – SELE CTC/M contenitori di PET colorato trasparente.

6.5 VALUTAZIONE DELLE POLVERI AERODISPERSE E COMPOSTI ORGANICI VOLATILI

Ai fini della valutazione dell'esposizione professionale e dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, il Responsabile per l'attuazione del PSC deve provvedere a far eseguire un monitoraggio delle polveri aerodisperse, dei composti organici volatili e degli agenti biologici.

Idealservice ha incaricato il laboratorio Chelab di Resana di eseguire l'indagine ambientale per la valutazione dell'esposizione professionale delle polveri inalabili aerodisperse nell'ambiente di lavoro. L'indagine è stata eseguita in data 28/01/09 e da questa è emerso che per tutte le posizioni ambientali oggetto del monitoraggio, in una condizione ambientale con sistema di aspirazione interno sia acceso che spento, l'esposizione alle polveri inalabili è al di sotto del valore limite di soglia (rif. A.C.G.I.H. 2005).

In data 29/01/09 è stata eseguita la misurazione degli agenti chimici aerodispersi ed una Valutazione dell'esposizione professionale (OEA). Le conclusioni della Valutazione sono: " per tutti i gruppi omogenei ci si trova nella condizione 2) ovvero l'esposizione agli agenti chimici aerodispersi monitorati è sicuramente al di sotto del valore limite di soglia (TLV-TWA)".

In data 15/06/09 è stata effettuata l'analisi di qualità dell'aria per l'inquinamento da agenti biologici: del monitoraggio non si ha ancora riscontro. In merito si relazionerà nel prossimo rapporto semestrale.

Attività di sorveglianza

CONTROLLO	STATUS	ESITO	NOTE
Verifica funzionalità impianto dissabbiatura / disoleatura	Operativo	-	
Analisi emissioni dai camini N.1 e N.2	Operativo	Conforme	I campionamenti ai camini per la verifica dei limite di legge sono stati effettuati dai tecnici del laboratorio Chelab di Resana in data 25 febbraio 2009. I risultati sono stati riassunti in tabella 6.1 mentre in allegato 3 si riporta una copia della relazione. È stata riscontrata la conformità dei metodi di campionamento e di prova adottati oltre al rispetto dei valori limite previsti dal Decreto di autorizzazione della Provincia di Venezia del dicembre '07.
Impatto acustico	Operativo	Conforme	L'ultima indagine è stata eseguita in data 15.06.2009: il R.d.P non è ancora disponibile. Se ne darà conto nella prossima relazione semestrale. La prossima indagine sarà eseguita nel 2010.

CONTROLLO	STATUS	ESITO	NOTE
Controllo analitico dei rifiuti in ingresso e in uscita impianto	Operativo	Conforme	<p>Nell'aprile '09 Idealservice ha commissionato al laboratorio in.eco. di PAsian di Prato (UD) l'esecuzione di analisi sui "rifiuti prodotto dal trattamento meccanico dei rifiuti" CER 191212 necessarie al fine della classificazione del rifiuto e dello smaltimento. Dai risultati dei valori analitici ottenuti sui parametri scelti in base alle informazioni fornite da Idealservice, il laboratorio ha potuto classificare il rifiuto come: solido speciale non pericoloso. In base ai risultati analitici del test di cessione è stato attestato che il materiale rispetta i requisiti per i rifiuti non pericolosi e quindi risulta accettabile la destinazione di smaltimento in discarica per RIFIUTI NON PERICOLOSI.</p> <p>Si è riscontrata la completezza delle determinazioni analitiche eseguite e del rapporto di prova.</p>
Valutazione delle polveri aerodisperse e composti organici volatili	Operativo	Conforme	<p>Il controllo è previsto con una frequenza biennale. I campionamenti per le analisi sono stati eseguiti nel 2007 e sono stati ripetuti nell'anno in corso come riportato nel testo della relazione.</p>

TAB. 6.1 Riepilogo attività di sorveglianza

7. CONCLUSIONI

Nel periodo da gennaio a giugno 2009 si sono svolte regolarmente, sia per la parte analitica che di monitoraggio del processo, tutte le attività di controllo previste dal PSC riscontrando nessuna “non conformità”.

I sopralluoghi periodici hanno permesso di constatare che sono stati eseguiti e rispettati tutti i controlli e le procedure riportate nel PSC.

Il Responsabile per l'attuazione del PSC ha regolarmente consegnato tutte le schede con il report dei rifiuti conferiti, lavorati e in giacenza in ingresso e in uscita rispettando limiti definiti in autorizzazione all'esercizio.

Dalla valutazione dei Rapporti di Prova forniti ai Tecnici addetti alla sorveglianza e relativi alle analisi effettuate nel corso del primo semestre 2009, si è potuto constatare il rispetto dei valori limite di emissione in atmosfera per il parametro polveri definito in autorizzazione all'esercizio.

Secondo quanto previsto dalle procedure del Sistema Qualità di Nord Est Controlli S.r.l., certificata UNI EN ISO 9001 - 2000, la presente relazione è stata redatta sulla base della documentazione originale ricevuta. Le procedure prevedono il controllo a campione dei dati prima dell'emissione. Nel caso si vogliano effettuare considerazioni diverse rispetto all'oggetto della presente relazione è necessario fare riferimento alla documentazione originale.

8. ALLEGATI

- 1 – RELAZIONE DI ANALISI DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA - Campionamenti 25.02.09.
- 2 – RELAZIONE TECNICA - CARATTERIZZAZIONE 19 12 12

CHELAB[®]

**RELAZIONE DI ANALISI DELLE
EMISSIONI IN ATMOSFERA
ai sensi del D.Lgs.03/04/2006 N°152
Campionamenti del 25 Febbraio 2009**

Ditta:



**Viale Stazione n°82,
30035 Ballò di Mirano (VE)**

1. SCOPO DELL'INDAGINE

La presente indagine è stata effettuata allo scopo di campionare, analizzare e valutare le emissioni prodotte dagli impianti della ditta "Ideal Service Soc. Coop" installati presso lo stabilimento di:

BALLO' DI MIRANO (VE) – VIALE STAZIONE 82, in ottemperanza al D.Lgs.03/04/2006 N°152.

Nella fattispecie, l'indagine è stata effettuata allo scopo di verificare il rispetto dei limiti indicati nella seguente normativa:

- Decreto di autorizzazione con numero di protocollo 92114/07, rilasciata dalla Provincia di VENEZIA (Settore Politiche Ambientali) in data 12 dicembre 2007;

I prelievi sono stati eseguiti dai tecnici: Per.Ind. Simionato Fabio e dal Per.Ind. Franco Leonardo.

2. IDENTIFICAZIONE DELLE EMISSIONI MONITORATE

Si riportano nella tabella seguente gli impianti sottoposti al monitoraggio, con una sintetica descrizione del processo di emissione, la data di prelievo e l'eventuale sistema di abbattimento installato.

N° CAMINO	TIPO DI IMPIANTO	PARAMETRI RICERCATI	DATA DI PRELIEVO	IMPIANTO DI ABBATTIMENTO (SE INSTALLATO)
1	Aspirazione polveri	Polveri totali	25/02/2008	Filtro a maniche
2	Separatore statico	Polveri totali	25/02/2008	Filtro a maniche

3. METODOLOGIA ADOTTATA PER IL CAMPIONAMENTO E L'ANALISI

I prelievi sono stati effettuati con metodo discontinuo tenendo conto delle disposizioni generali di misura e valutazione indicate nella parte quinta del Decreto Legislativo 03/04/06 N°152 e nel Decreto del Ministero dell'Ambiente 25/08/00.

Per la determinazione di parametri non espressamente indicati nei succitati decreti, sono stati adottati i metodi di campionamento ed analisi UNI/UNICHIM o, in mancanza di questi, metodi definiti da Enti Governativi e da gruppi di studio nazionali ed internazionali autorevoli o metodi interni tratti da questi.

Nello specifico di ogni parametro, sono stati adottati i metodi di campionamento ed analisi evidenziati nella tabella seguente.

PARAMETRO RICERCATO	METODO DI RIFERIMENTO PER IL PRELIEVO	METODO DI ANALISI	ANALISI
Portata, temperatura	UNI - 10169/01	UNI - 10169/01	-
Polveri totali	UNI EN 13284-1/03	UNI EN 13284-1/03	Gravimetrica

4. STRUMENTAZIONE

- Per la misura della velocità è stato impiegato un elaboratore TESTO mod. 454 accoppiato ad un tubo di Darcy di opportune dimensioni.
- Per la determinazione della temperatura è stata impiegata una catena termometrica con termometro digitale con sonda "K" DELTA OHM mod. HD9218.
- Per l'aspirazione sono stati utilizzati campionatori fissi TCR TECORA mod. Bravo M2, Isostack ZAMBELLI mod. ZB2, e campionatori personali SKC mod. AirChek 2000.

Gli strumenti sono regolarmente tarati a fronte di campioni certificati.

5. CONDIZIONI OPERATIVE

Da quanto dichiarato dal Responsabile, durante i prelievi gli impianti hanno funzionato in maniera regolare ed in condizioni di pieno regime.

6. RISULTATI

I risultati dei rilevamenti delle emissioni in atmosfera relativi a ciascun camino monitorato sono riportati in dettaglio nelle schede in allegato 1, che evidenziano:

- le specifiche del camino al punto di emissione;
- le condizioni di funzionamento dell'impianto (fornite dal conduttore);
- i risultati per ciascun parametro determinato, espressi in flusso di massa e concentrazione, con relativi limiti di riferimento;
- le osservazioni sul campionamento degli effluenti;
- la valutazione finale complessiva dei risultati.

I valori ottenuti si riferiscono alle seguenti condizioni:

- a) Effluente gassoso secco;
- b) $T = 0^{\circ}\text{C}$;
- c) $P = 101,3 \text{ kPa}$;
- d) Tenore di ossigeno di processo o rapportato a quello di riferimento (quando richiesto).

I risultati delle analisi eseguite in laboratorio sono contenuti nei rapporti di prova in allegato 2.

I riscontri analitici ed i risultati delle elaborazioni si riferiscono esclusivamente alle condizioni operative in atto nel periodo in cui è stata effettuata la presente indagine.

7. VALUTAZIONE DEI RISULTATI E CONFRONTO CON I LIMITI DI RIFERIMENTO

Per le emissioni i cui limiti sono espressi in flusso di massa e concentrazione, si fa notare che per il confronto con gli stessi bisogna tener conto di quanto segue:

- se il flusso di massa non viene superato le emissioni dell'impianto si considerano rispettate indipendentemente dal valore di concentrazione;
- se invece il flusso di massa è superato, affinché le emissioni dell'impianto si considerino rispettate, il valore di concentrazione misurato deve essere inferiore al valore limite espresso in concentrazione.

Nel caso in cui i limiti siano espressi solo in concentrazione, il confronto è diretto.

Nella tabella seguente è riportato un prospetto riassuntivo dei risultati ottenuti.

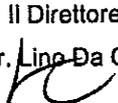
N° CAMINO	TIPO DI IMPIANTO	RISPETTO DEI LIMITI DI RIFERIMENTO [SI / NO]	COMMENTI
1	Aspirazione polveri	Si	Campionamenti regolari
2	Separatore statico	Si	Campionamenti regolari

Allegati:

1. Schede relative ai risultati dei rilevamenti delle emissioni di ciascun camino monitorato
2. Rapporti di Prova

Resana, 05 Marzo 2009

Il Relatore
- Leonardo Franco -


Il Direttore
- dr. Lino Da Col -


**RISULTATI DEI RILEVAMENTI DELLE
EMISSIONI IN ATMOSFERA
RELATIVI A CIASCUN CAMINO MONITORATO**

RISULTATI

DENOMINAZIONE EMISSIONE	Camino n°1 - Aspirazione polveri
DATA DI CAMPIONAMENTO	25/02/2008
PERIODO DI CAMPIONAMENTO	09:30-15:55
NUMERO RAPPORTO DI PROVA	09/65305-65306-65307

CARATTERISTICHE DELL'EMISSIONE AL PUNTO DI PRELIEVO:

SEZIONE CAMINO	0,5024	m ²
TEMPERATURA MEDIA DELL'EFFLUENTE	13	°C
PRESSIONE AMBIENTE	101	KPa
PORTATA MEDIA SECCA NORMALIZZATA	30100	Nmc/h
CONDIZIONI DI MARCIA DELL'IMPIANTO	Regolare	

Determinando	Primo prelievo	Secondo prelievo	Terzo prelievo	Valore medio	Unità di misura	Flusso massa Limite	Flusso massa Calcolato	Unità di misura
Portata	30100	29900	30300	30100	Nm ³ /h	-	-	Nm ³ /h
Temperatura	11	13	16	13,3	C°	-	-	C°
Polveri totali	0,28	0,2	0,37	0,28	mg/Nm ³	20	8,4	g/h

OSSERVAZIONI

Campionamento regolare.

VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Dal confronto fra valori riscontrati e limiti riportati nella tabella precedente, si evidenzia che l'emissione in atmosfera dell'impianto **RISPETTA** i limiti previsti dal Decreto di autorizzazione della Provincia di Venezia.

RISULTATI

DENOMINAZIONE EMISSIONE	Camino n°2 – Separatore statico
DATA DI CAMPIONAMENTO	25/02/2009
PERIODO DI CAMPIONAMENTO	09:05 – 12:20
NUMERO RAPPORTO DI PROVA	09/65302-65303-65304

CARATTERISTICHE DELL'EMISSIONE AL PUNTO DI PRELIEVO:

SEZIONE CAMINO	0,385	m ²
TEMPERATURA MEDIA DELL'EFFLUENTE	13	°C
PRESSIONE AMBIENTE	101	KPa
PORTATA SECCA NORMALIZZATA	28000	Nmc/h
CONDIZIONI DI MARCIA DELL'IMPIANTO	Regolare	

Determinando	Primo prelievo	Secondo prelievo	Terzo prelievo	Valore medio	Unità di misura	Flusso massa Limite	Flusso massa Calcolato	Unità di misura
Portata	28100	27800	28000	28000	Nm ³ /h	-	-	Nm ³ /h
Temperatura	13	13	13	13	C°	-	-	C°
Polveri totali	0,41	0,37	0,38	0,39	mg/Nm ³	100	10,9	g/h

OSSERVAZIONI

Camplonamento regolare.

VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Dal confronto fra valori riscontrati e limiti riportati nella tabella precedente, si evidenzia che l'emissione in atmosfera dell'impianto **RISPETTA** i limiti previsti dal Decreto di autorizzazione della Provincia di Venezia.

**RAPPORTI DI PROVA RELATIVI ALLE
ANALISI DEGLI EFFLUENTI
RELATIVI A CIASCUN CAMINO MONITORATO**

RAPPORTO DI PROVA 09/65302

DATI CAMPIONE

Data di emissione: 05/03/2009
Numero di accettazione: 09 / 3910
Numero del campione: 1 / 6
Codice Cliente: 0022193/002
Codice modalità trasmissione: 03.17.



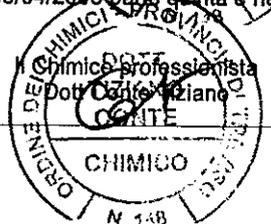
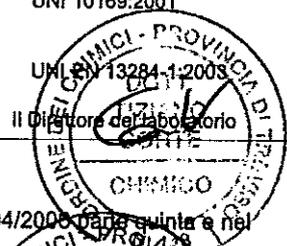
Spett.le
IDEALSERVICE SOC. COOP
VIA STAZIONE, 82 - LOC. BALLO'
30035 MIRANO (VE)
IT

Ritiro/Trasporto: Sig. Leonardo Franco
Campionamento: PERSONALE INTERNO - Sig. Leonardo Franco - Sig. Fabio Simionato. Il 25/02/2009
Data ricevimento: 25/02/2009
Proveniente da: IDEALSERVICE SOC. COOP VIA STAZIONE, 82 - LOC. BALLO' 30035 MIRANO (VE) IT

Descrizione campione : EMISSIONI IN ATMOSFERA - CAMINO N°2 SEPARATORE STATICO - CAMPIONAMENTO EFFETTUATO IL GIORNO 25/02/2009 DALLE ORE 09:05 ALLE ORE 10:05.
Data inizio prove: 25/02/2009
Data fine prove: 05/03/2009

RISULTATI ANALITICI

Prova Analitica	Valore U. Misura	Metodo di prova
SULL'EFFLUENTE GASSOSO SECCO NORMALIZZATO 0 °C E 1013 mbar		
PORTATA/TEMPERATURA		
Portata	28.100 Nm³/h	UNI 10169:2001
Temperatura	13 °C	UNI 10169:2001
SULL'EFFLUENTE GASSOSO TAL QUALE		
UMIDITA'	1,2 % v/v	UNI 10169:2001
PARAMETRI SULL'EFFLUENTE GASSOSO SECCO NORMALIZZATO 0 °C E 1013 mbar		
POLVERI TOTALI DA COL	0,41 mg/Nm³	UNI EN 13284-1:2003



I prelievi e le analisi sono stati effettuati secondo i metodi indicati nel Decreto Legislativo 152 del 03/04/2006 e nella Guida al Decreto Ministeriale 25/8/2000.

I risultati contenuti nel presente Rapporto si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi. Il presente Rapporto non può essere riprodotto parzialmente, salvo autorizzazione scritta di Chelab.

RAPPORTO DI PROVA 09/65303

DATI CAMPIONE

Data di emissione: 05/03/2009
Numero di accettazione: 09 / 3910
Numero del campione: 2 / 6
Codice Cliente: 0022193/002
Codice modalità trasmissione: 03.17.



Spett.le
IDEALSERVICE SOC. COOP
VIA STAZIONE, 82 - LOC. BALLO'
30035 MIRANO (VE)
IT

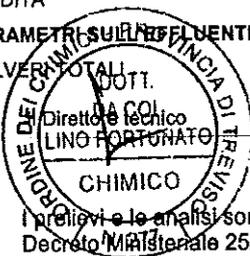
Ritiro/Trasporto: Sig. Leonardo Franco
Campionamento: PERSONALE INTERNO - Sig. Leonardo Franco - Sig. Fabio Simionato. Il 25/02/2009
Data ricevimento: 25/02/2009
Proveniente da: IDEALSERVICE SOC. COOP VIA STAZIONE, 82 - LOC. BALLO' 30035 MIRANO (VE) IT

Descrizione campione : EMISSIONI IN ATMOSFERA - CAMINO N°2 SEPARATORE STATICO - CAMPIONAMENTO EFFETTUATO IL GIORNO 25/02/2009 DALLE ORE 10:10 ALLE ORE 11:10.

Data inizio prove: 25/02/2009
Data fine prove: 05/03/2009

RISULTATI ANALITICI

Prova Analitica	Valore U. Misura	Metodo di prova
SULL'EFFLUENTE GASSOSO SECCO NORMALIZZATO 0 °C E 1013 mbar		
PORTATA/TEMPERATURA		
Portata	27.800 Nm³/h	UNI 10169:2001
Temperatura	13 °C	UNI 10169:2001
SULL'EFFLUENTE GASSOSO TAL QUALE		
UMIDITA'	1,2 % v/v	UNI 10169:2001
PARAMETRI SULL'EFFLUENTE GASSOSO SECCO NORMALIZZATO 0 °C E 1013 mbar		
POLVERE TOTALE	0,37 mg/Nm³	UNI EN 12284/1:2003



I prelievi e le analisi sono stati effettuati secondo i metodi indicati nel Decreto Legislativo 152 del 03/04/2006 parte quinta e nel Decreto Ministeriale 25/8/2000.



I risultati contenuti nel presente Rapporto si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi. Il presente Rapporto non può essere riprodotto parzialmente, salvo autorizzazione scritta di Chelab.

RAPPORTO DI PROVA 09/65304

DATI CAMPIONE

Data di emissione: 05/03/2009
Numero di accettazione: 09 / 3910
Numero del campione: 3 / 6
Codice Cliente: 0022193/002
Codice modalità trasmissione: 03.17.



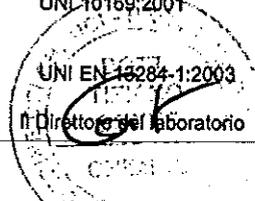
Spett.le
IDEALSERVICE SOC. COOP
VIA STAZIONE, 82 - LOC. BALLO'
30035 MIRANO (VE)
IT

Ritiro/Trasporto: Sig. Leonardo Franco
Campionamento: PERSONALE INTERNO - Sig. Leonardo Franco - Sig. Fabio Simionato. Il 25/02/2009
Data ricevimento: 25/02/2009
Proveniente da: IDEALSERVICE SOC. COOP VIA STAZIONE, 82 - LOC. BALLO' 30035 MIRANO (VE) IT

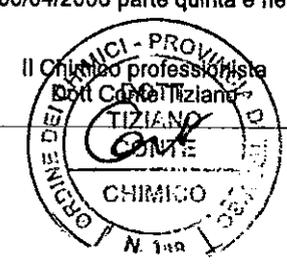
Descrizione campione : EMISSIONI IN ATMOSFERA - CAMINO N°2 SEPARATORE STATICO - CAMPIONAMENTO EFFETTUATO IL GIORNO 25/02/2009 DALLE ORE 11:20 ALLE ORE 12:20.
Data inizio prove: 25/02/2009
Data fine prove: 05/03/2009

RISULTATI ANALITICI

Prova Analitica	Valore U. Misura	Metodo di prova
SULL'EFFLUENTE GASSOSO SECCO NORMALIZZATO 0 °C E 1013 mbar		
PORTATA/TEMPERATURA		
Portata	28.000 Nm³/h	UNI 10169:2001
Temperatura	13 °C	UNI 10169:2001
SULL'EFFLUENTE GASSOSO TAL QUALE		
UMIDITA'	1,2 % v/v	UNI 10169:2001
PARAMETRI SULL'EFFLUENTE GASSOSO SECCO NORMALIZZATO 0 °C E 1013 mbar		
POLVERI TOTALI DA COL RINFORZATO	0,38 mg/Nm³	UNI EN 13284-1:2003



I prelievi e le analisi sono stati effettuati secondo i metodi indicati nel Decreto Legislativo 152 del 03/04/2006 parte quinta e nel Decreto Ministeriale 25/8/2000.



I risultati contenuti nel presente Rapporto si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi. Il presente Rapporto non può essere riprodotto parzialmente, salvo autorizzazione scritta di Chelab.

RAPPORTO DI PROVA 09/65305

DATI CAMPIONE

Data di emissione: 05/03/2009
Numero di accettazione: 09 / 3910
Numero del campione: 4 / 6
Codice Cliente: 0022193/002
Codice modalità trasmissione: 03.17.



Spett.le
IDEALSERVICE SOC. COOP
VIA STAZIONE, 82 - LOC. BALLO'
30035 MIRANO (VE)
IT

Ritiro/Trasporto: Sig. Leonardo Franco
Campionamento: PERSONALE INTERNO - Sig. Leonardo Franco - Sig. Fabio Simionato. Il 25/02/2009
Data ricevimento: 25/02/2009
Proveniente da: IDEALSERVICE SOC. COOP VIA STAZIONE, 82 - LOC. BALLO' 30035 MIRANO (VE) IT

Descrizione campione : EMISSIONI IN ATMOSFERA - CAMINO N°1 ASPIRAZIONE POLVERI - CAMPIONAMENTO EFFETTUATO IL GIORNO 25/02/2009 DALLE ORE 09:30 ALLE ORE 10:30.
Data inizio prove: 25/02/2009
Data fine prove: 05/03/2009

RISULTATI ANALITICI

Prova Analitica	Valore U. Misura	Metodo di prova
SULL'EFFLUENTE GASSOSO SECCO NORMALIZZATO 0 °C E 1013 mbar		
PORTATA/TEMPERATURA		
Portata	30.100 Nm³/h	UNI 10169:2001
Temperatura	11 °C	UNI 10169:2001
SULL'EFFLUENTE GASSOSO TAL QUALE		
UMIDITA'	11,0 % v/v	UNI 10169:2001
PARAMETRI SULL'EFFLUENTE GASSOSO SECCO NORMALIZZATO 0 °C E 1013 mbar		
POLVERI TOTALI	0,28 mg/Nm³	



Il prelievo e le analisi sono stati effettuati secondo i metodi indicati nel Decreto Legislativo 152 del 03/04/2006 parte quinta e nel Decreto Ministeriale 25/8/2000.



I risultati contenuti nel presente Rapporto si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi. Il presente Rapporto non può essere riprodotto parzialmente, salvo autorizzazione scritta di Chelab.

RAPPORTO DI PROVA 09/65306

DATI CAMPIONE

Data di emissione: 05/03/2009
 Numero di accettazione: 09 / 3910
 Numero del campione: 5 / 6
 Codice Cliente: 0022193/002
 Codice modalità trasmissione: 03.17.



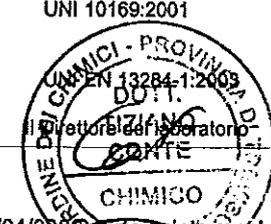
Spett.le
 IDEALSERVICE SOC. COOP
 VIA STAZIONE, 82 - LOC. BALLO'
 30035 MIRANO (VE)
 IT

Ritiro/Trasporto: Sig. Leonardo Franco
 Campionamento: PERSONALE INTERNO - Sig. Leonardo Franco - Sig. Fabio Simionato. Il 25/02/2009
 Data ricevimento: 25/02/2009
 Proveniente da: IDEALSERVICE SOC. COOP VIA STAZIONE, 82 - LOC. BALLO' 30035 MIRANO (VE) IT

Descrizione campione : EMISSIONI IN ATMOSFERA - CAMINO N°1 ASPIRAZIONE POLVERI - CAMPIONAMENTO EFFETTUATO IL GIORNO 25/02/2009 DALLE ORE 13:45 ALLE ORE 14:45.
 Data inizio prove: 25/02/2009
 Data fine prove: 05/03/2009

RISULTATI ANALITICI

Prova Analitica	Valore U. Misura	Metodo di prova
SULL'EFFLUENTE GASSOSO SECCO NORMALIZZATO 0 °C E 1013 mbar		
PORTATA/TEMPERATURA		
Portata	29.900 Nm³/h	UNI 10169:2001
Temperatura	13 °C	UNI 10169:2001
SULL'EFFLUENTE GASSOSO TAL QUALE		
UMIDITA'	1,2 % v/v	UNI 10169:2001
PARAMETRI SULL'EFFLUENTE GASSOSO SECCO NORMALIZZATO 0 °C E 1013 mbar		
POLVERI TOTALI	0,20 mg/Nm³	



I prelievi e le analisi sono stati effettuati secondo i metodi indicati nel Decreto Legislativo 152 del 03/04/2006 e nel Decreto Ministeriale 25/8/2000.



I risultati contenuti nel presente Rapporto si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi. Il presente Rapporto non può essere riprodotto parzialmente, salvo autorizzazione scritta di Chelab.

RAPPORTO DI PROVA 09/65307

DATI CAMPIONE

Data di emissione: 05/03/2009
 Numero di accettazione: 09 / 3910
 Numero del campione: 6 / 6
 Codice Cliente: 0022193/002
 Codice modalità trasmissione: 03.17.



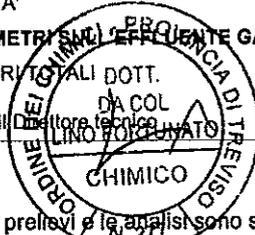
Spett.le
 IDEALSERVICE SOC. COOP
 VIA STAZIONE, 82 - LOC. BALLO'
 30035 MIRANO (VE)
 IT

Ritiro/Trasporto: Sig. Leonardo Franco
 Campionamento: PERSONALE INTERNO - Sig. Leonardo Franco - Sig. Fabio Simionato. Il 25/02/2009
 Data ricevimento: 25/02/2009
 Proveniente da: IDEALSERVICE SOC. COOP VIA STAZIONE, 82 - LOC. BALLO' 30035 MIRANO (VE) IT

Descrizione campione : EMISSIONI IN ATMOSFERA - CAMINO N°1 ASPIRAZIONE POLVERI - CAMPIONAMENTO EFFETTUATO IL GIORNO 25/02/2009 DALLE ORE 14:55 ALLE ORE 15:55.
 Data inizio prove: 25/02/2009
 Data fine prove: 05/03/2009

RISULTATI ANALITICI

Prova Analitica	Valore U. Misura	Metodo di prova
SULL'EFFLUENTE GASSOSO SECCO NORMALIZZATO 0 °C E 1013 mbar		
PORTATA/TEMPERATURA		
Portata	30.300 Nm³/h	UNI 10169:2001
Temperatura	16 °C	UNI 10169:2001
SULL'EFFLUENTE GASSOSO TAL QUALE		
UMIDITA'	1,2 % v/v	UNI 10169:2001
PARAMETRI SULL'EFFLUENTE GASSOSO SECCO NORMALIZZATO 0 °C E 1013 mbar		
POLVERI TOTALI	0,37 mg/Nm³	UNI EN 10287-1:2003



I prelievi e le analisi sono stati effettuati secondo i metodi indicati nel Decreto Legislativo 152 del 03/04/2006 e nel Decreto Ministeriale 25/8/2000.



I risultati contenuti nel presente Rapporto si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi. Il presente Rapporto non può essere riprodotto parzialmente, salvo autorizzazione scritta di Chelab.



RELAZIONE TECNICA

**CARATTERIZZAZIONE DI BASE
SECONDO D. M. 03 AGOSTO 2005**

19.12.12 SCARTI DI LAVORAZIONE DELLA PLASTICA
IDEALSERVICE Soc. Coop.



1. PREMESSA

La presente relazione tecnica è elaborata in conformità a quanto previsto all'art. 2 del D.M. 03 agosto 2005 "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica".

L'art. 2 del citato Decreto obbliga il produttore dei rifiuti, al fine di determinare l'ammissibilità degli stessi in discarica, ad effettuare per ciascuno di essi la caratterizzazione di base.

2. CARATTERIZZAZIONE DI BASE

2.1 Introduzione

La caratterizzazione di base serve a determinare le caratteristiche dei rifiuti attraverso la raccolta di tutte le informazioni necessarie per lo smaltimento finale in condizioni di sicurezza.

La presente caratterizzazione di base è elaborata nel rispetto delle prescrizioni stabilite nell'allegato 1 del citato D.M. 03 agosto 2005.

2.2 Requisiti fondamentali del rifiuto

Il rifiuto prodotto dalla Azienda nel processo indicato al successivo paragrafo è il seguente:

CODICE CER: 19.12.12

DESCRIZIONE: altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico
dei rifiuti diversi di cui alla voce 19.12.11

ODORE: Inodore

COLORE: Misto

2.3 Origine del rifiuto

L'azienda, tra le varie attività, opera nel settore della selezione dei rifiuti utilizzando mezzi adeguati. Dal trattamento meccanico dei rifiuti, si ottiene un rifiuto per lo più costituito da:

- *materiale composto dagli scarti di lavorazione della plastica.*

2.4 Trattamento

I trattamenti presi in considerazione dall'Azienda relativamente al rifiuto precedentemente specificato sono quelli indicati nell'art.2 lettera h) del D. Lgs. 36/03.

Di seguito si riportano i trattamenti considerati:

TIPO DI TRATTAMENTO	APPLICABILE S/N
Processi fisici	N
Processi chimici	N
Processi biologici	N

Nessuno dei trattamenti considerati sono risultati applicabili al rifiuto caratterizzato.

2.5 Percolato



L'art. 2 lettera m) del D. Lgs. 13.01.2003 n. 36 definisce come percolato il "... liquido che si origina prevalentemente dall'infiltrazione di acqua meteorica nella massa dei rifiuti o dalla decomposizione degli stessi"

Attraverso uno specifico test di cessione (eseguito secondo quanto previsto nell'allegato 2 punti 1 e 2 del D.M. 03 agosto 2005), simulando il comportamento del rifiuto al dilavamento delle piogge, l'eluato estratto ha dimostrato di avere caratteristiche tali da rispettare i limiti fissati dalla tabella 5 del D.M. 03 agosto 2005 relativamente alla ammissibilità in impianti di discarica per rifiuti non pericolosi.

A tale riguardo si faccia riferimento al Rapporto di prova allegato alla presente relazione tecnica.

2.6 Caratterizzazione analitica del rifiuto

Si riporta in allegato la caratterizzazione analitica del rifiuto e il test di cessione secondo la norma UNI EN 12457-2/2004 dello stesso.

Comunque si dichiara che:

- il processo che origina il rifiuto è ben definito
- il processo si svolge utilizzando macchinari con caratteristiche note, definite, costanti.

Pertanto il rifiuto generato si può considerare sufficientemente specifico.

3. TRASPORTO IN ADR

Non applicabile al rifiuto

4. DISCARICA

4.1 Ammissibilità

Considerata la natura del rifiuto e considerati i risultati ottenuti dal test di cessione, il rifiuto considerato è ammissibile in impianti di discarica per rifiuti non pericolosi.

4.2 Verifica di conformità

E' stata eseguita una caratterizzazione analitica del rifiuto che conferma l'assegnazione del CER 19.12.12.

4.3 Precauzioni da prendere in discarica

Considerata la natura del rifiuto, non sono ravvisabili particolari precauzioni da suggerire al Gestore della discarica per la movimentazione o lo stoccaggio del rifiuto oggetto della presente caratterizzazione di base.



5. CONCLUSIONI

Si ricorda che questa caratterizzazione di base deve essere eseguita:

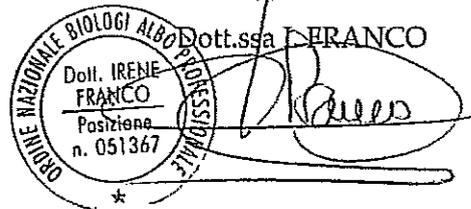
- prima del primo conferimento in discarica del rifiuto considerato
- dopo l'ultimo trattamento eseguito sullo stesso
- ad ogni variazione significativa del processo produttivo
- ad ogni cambiamento di impianto

La caratterizzazione dovrà essere comunque rielaborata almeno una volta all'anno.

Il presente documento dovrà essere consegnato in copia al Gestore della discarica al quale sarà conferito il rifiuto e dovrà essere conservato dal Produttore del rifiuto per almeno 5 (cinque) anni.

6. ALLEGATI

- Analisi del rifiuto
- Rapporto di prova relativo all'eluato secondo UNI EN 12457-2/2004



Il produttore del rifiuto caratterizzato, garantisce ai sensi dell'art. 2, comma 5 del D.M. 03 agosto 2005 che le informazioni fornite e contenute nella presente caratterizzazione di base sono corrette.



Pasian di Prato 04.05.2009

Spett.le: IDEALSERVICE Soc. Coop.
Via Basaldella 90
33037 - PASIAN DI PRATO (UD)

Rifiuto:

Denominazione: RIFIUTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
Codice CER: 191212 Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211

Campionamento:

Luogo prelievo: IDEALSERVICE Soc. Coop. - MIRANO (VE) Data prelievo: 14/04/2009
Prelievo effettuato da: TECNICO IN.ECO Srl. Procedura di campionamento: ISOP-08-01
UNI 10802:2004

Accettazione del campione:

Data ricevimento: 14/04/2009 Modalità di conservazione: ISOP-06-01
Data inizio analisi: 14/04/2009 Data fine analisi: 04/05/2009
n° Campione: 412 / 2009

Scopo dell'analisi:

Gestione del rifiuto **Note:**
CER (attribuito dal produttore)

Rapporto di prova n°: 412 / 2009

RISULTATI ANALITICI

Parametro	u.m.	Risultato	Metodo di prova	L.R.
Caratteristiche Chimico Fisiche del rifiuto				
Stato fisico		Solido		
Colore		misto		
Odore		inodore		
Residuo a 600°C	%	10,6	APHA 2540 G/05	
Residuo 105°C	%	97,6	APHA 2540 G/05	
Peso specifico	Kg/dm ³	0,100	MP-1490-R0/06	
Acidità	Unità di pH	6,85	IRSA-CNR Q.64/85 N.1	
Contenuto inorganico sul TQ				
Azoto Totale (come N)	% p/p	0,31	IRSA-CNR Q.64/85 N.6	
Fosforo	mg/kg	346	IRSA-CNR Q.64/96 N.9	
Idrogeno	% p/p	8,7	MP 1645 R0/07 (UNI 9903-6:1992)	
Cloro totale	mg/kg	1.650	UNI EN 15309:2007	
Zolfo totale	mg/kg	6.000	UNI EN 15309:2007	
Cloruri (come Cl)	mg/kg	191	EPA 5050 1994 + EPA 300.0 1993	
Solfati (come SO ₄ ²⁻)	mg/kg	86	EPA 5050 1994 + EPA 300.0 1993	
Fluoruri	mg/kg	1,6	EPA 5050 1994 + EPA 300.0 1993	
Bromuri	mg/kg	< 50	UNI EN 15309:2007	
Cr (VI)	mg/kg	< 0,5	IRSA-CNR Q.64/86 VOL3 N.16	
Cianuri (come CN)	mg/kg	< 0,5	IRSA-CNR Q.64/92 N.17	
Metalli				
Bario totale (come B)	mg/kg	12,9	EPA 3050 B/96+EPA 6010 C/00	
Berillio totale (come Be)	mg/kg	< 0,1	EPA 3050 B/96+EPA 6010 C/00	
Molibdeno totale (come Mo)	mg/kg	5,0	EPA 3050 B/96+EPA 6010 C/00	
Arsenico totale (come As)	mg/kg	< 0,5	EPA 3050 B/96+EPA 7061A/94	

I risultati contenuti nel rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione analizzato.
Lo stesso non può essere riprodotto parzialmente salvo autorizzazione scritta.



Rapporto di prova n° : 412 / 2009

RISULTATI ANALITICI

Parametro	u.m.	Risultato	Metodo di prova	L.R.
Mercurio totale (come Hg)	mg/kg	< 0,1	EPA 3050 B/96+EPA 6010 C/00	
Selenio totale (come Se)	mg/kg	8,9	EPA 3050 B/96+EPA 6010 C/00	
Antimonio totale (come Sb)	mg/kg	< 0,5	EPA 3050 B/96+EPA 6010 C/00	
Cadmio totale (come Cd)	mg/kg	1,15	EPA 3050 B/96+EPA 6010 C/00	
Cromo totale (come Cr)	mg/kg	57,8	EPA 3050 B/96+EPA 6010 C/00	
Cobalto totale (come Co)	mg/kg	14,3	EPA 3050 B/96+EPA 6010 C/00	
Fluoro totale (come F)	mg/kg	109	EPA 5050 1994 + EPA 300.0 1993	
Iodio totale (come I)	mg/kg	< 50	UNI EN 15309:2007	
Nichel totale (come Ni)	mg/kg	8,22	EPA 3050 B/96+EPA 6010 C/00	
Piombo totale (come Pb)	mg/kg	234,4	EPA 3050 B/96+EPA 6010 C/00	
Rame totale (come Cu)	mg/kg	29,5	EPA 3050 B/96+EPA 6010 C/00	
Stagno totale (come Sn)	mg/kg	7,7	EPA 3050 B/96+EPA 6010 C/00	
Tallio totale (come Tl)	mg/kg	< 0,5	EPA 3050 B/96+EPA 6010 C/00	
Tellurio totale (come Te)	mg/kg	< 0,5	EPA 3050 B/96+EPA 6010 C/00	
Vanadio totale (come V)	mg/kg	7,00	EPA 3050 B/96+EPA 6010 C/00	
Zinco totale (come Zn)	mg/kg	108,7	EPA 3050 B/96+EPA 6010 C/00	
Manganese totale (come Mn)	mg/kg	52,8	EPA 3050 B/96+EPA 6010 C/00	

Contenuto organico sul TQ

PCB (Policlorobifenili)	mg/kg	< 1	EPA 8082 A/00	
Carbonio	% p/p	69,0	MP 1645 R0/07 (UNI 9903-6:1992)	
Carbonio organico totale	% p/p	44,0	CNR IRSA Q.64/85 N. 5	
Ossigeno	% p/p	9,5	MP 1645 R0/07 (UNI 9903-6:1992)	
Cloro organico	mg/kg	1,224	EPA 5050 1994 + EPA 300.0 1993	

Idrocarburi policiclici Aromatici

Acenaftene	mg/kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Acenafilene	mg/kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Antracene	mg/kg	0,3	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Benzo(a)antracene	mg/kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Benzo(a)pirene	mg/kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Benzo(b)fluorantene	mg/kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Benzo(g,h,i)perilene	mg/kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Benzo(k)fluorantene	mg/kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Benzo(f)fluorantene	mg/kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Crisene	mg/kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Dibenzo(a,e)pirene	mg/kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Dibenzo(a,h)antracene	mg/kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Dibenzo(a,h)pirene	mg/kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Dibenzo(a,l)pirene	mg/kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Fenantrene	mg/kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Fluorantene	mg/kg	0,2	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Fluorene	mg/kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	

I risultati contenuti nel rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione analizzato.
Lo stesso non può essere riprodotto parzialmente salvo autorizzazione scritta.

Rapporto di prova n° : 412/2009

RISULTATI ANALITICI

Parametro	u.m.	Risultato	Metodo di prova	L.R.
Indeno(1,2,3-cd)pirene	mg/kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Naftalene	mg/kg	0,5	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Pirene	mg/kg	0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
IPA (totali)	mg/kg	1,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
<i>Dibenzodiossine/furanti policlorurati congeneri tossici secondo OMS(PCDD/PCDF bassa risoluzione)</i>				
1,2,3,6,7,8-esacdd	ug/kg	< 0,1	EPA 8280 B/98	
1,2,3,7,8,9-esacdd	ug/kg	< 0,1	EPA 8280 B/98	
1,2,3,7,8-pentacdd	ug/kg	< 0,1	EPA 8280 B/98	
2,3,7,8-tetracdd	ug/kg	< 0,1	EPA 8280 B/98	
2,3,7,8-tetracdf	ug/kg	< 0,1	EPA 8280 B/98	
equivalente di tossicità (i-teq)	ug/kg	< 0,1	EPA 8280 B/98	
PCDD escluse quelle elencate	ug/kg	< 0,1	EPA 8280 B/98	
PCDF escluse quelle elencate	ug/kg	< 0,1	EPA 8280 B/98	
<i>Olii</i>				
Idrocarburi Totali	mg/kg	597,4	IRSA-CNR Q.64 VOL.3/88 N.21	
<i>Solventi Organici Azotati</i>				
Solventi organici azotati totali	mg/Kg	< 2	MP 224 R1/99	
<i>Solventi Organici Aromatici</i>				
Benzene	mg/Kg	< 0,5	EPA 5021 1996+EPA 8260 B/96	
Toluene	mg/Kg	< 1	EPA 5021 1996+EPA 8260 B/96	
EtilBenzene	mg/Kg	< 1	EPA 5021 1996+EPA 8260 B/96	
Xileni (Mix di Isomeri)	mg/Kg	< 1	EPA 5021 1996+EPA 8260 B/96	
Stirene	mg/Kg	< 1	EPA 5021 1996+EPA 8260 B/96	
<i>Composti organoalogenati</i>				
Diclorometano	mg/Kg	< 0,5	EPA 5021 1996+EPA 8260 B/96	
Cloruro di Vinile	mg/Kg	< 0,5	EPA 5021 1996+EPA 8260 B/96	
Bromofornio	mg/Kg	< 0,5	EPA 5021 1996+EPA 8260 B/96	
1,1,1- Tricloroetano	mg/Kg	< 0,5	EPA 5021 1996+EPA 8260 B/96	
1,1,2- Tricloroetano	mg/Kg	< 0,5	EPA 5021 1996+EPA 8260 B/96	
Tetracloruro di carbonio	mg/Kg	< 0,5	EPA 5021 1996+EPA 8260 B/96	
1,1-dicloroetilene	mg/Kg	< 0,5	EPA 5021 1996+EPA 8260 B/96	
1,2-dicloroetilene	mg/Kg	< 0,5	EPA 5021 1996+EPA 8260 B/96	
1,2-dicloroetano	mg/Kg	< 0,5	EPA 5021 1996+EPA 8260 B/96	
1,1-dicloroetano	mg/Kg	< 0,5	EPA 5021 1996+EPA 8260 B/96	
Tricloroetilene	mg/Kg	< 0,5	EPA 5021 1996+EPA 8260 B/96	
1,2- dicloropropano	mg/Kg	< 0,5	EPA 5021 1996+EPA 8260 B/96	
1,2,3-Tricloropropano	mg/Kg	< 0,5	EPA 5021 1996+EPA 8260 B/96	
Tetracloroetilene	mg/Kg	< 0,5	EPA 5021 1996+EPA 8260 B/96	

I risultati contenuti nel rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione analizzato.
Lo stesso non può essere riprodotto parzialmente salvo autorizzazione scritta.

Pagina 3 di 7



Rapporto di prova n° : 412 / 2009

RISULTATI ANALITICI

Parametro	u.m.	Risultato	Metodo di prova	L.R.
Dibromoclorometano	mg/Kg	< 0,5	EPA 5021 1996+EPA 8260 B/96	
Bromodichlorometano	mg/Kg	< 0,5	EPA 5021 1996+EPA 8260 B/96	
1,1,2,2-Tetracloroetano	mg/Kg	< 0,5	EPA 5021 1996+EPA 8260 B/96	
1,1,1,2-Tetracloroetano	mg/Kg	< 0,5	EPA 5021 1996+EPA 8260 B/96	
Pentacloroetano	mg/Kg	< 0,5	EPA 5021 1996+EPA 8260 B/96	
Esacloroetano	mg/Kg	< 0,5	EPA 5021 1996+EPA 8260 B/96	
Esaclorobutadiene	mg/Kg	< 0,5	EPA 5021 1996+EPA 8260 B/96	
Clorobenzene	mg/Kg	< 0,5	EPA 5021 1996+EPA 8260 B/96	
1,2-Diclorobenzene	mg/Kg	< 0,5	EPA 5021 1996+EPA 8260 B/96	
1,3-Diclorobenzene	mg/Kg	< 0,5	EPA 5021 1996+EPA 8260 B/96	
1,4-Diclorobenzene	mg/Kg	< 0,5	EPA 5021 1996+EPA 8260 B/96	
1,2,3-Triclorobenzene	mg/Kg	< 0,5	EPA 5021 1996+EPA 8260 B/96	
1,2,4-Triclorobenzene	mg/Kg	< 0,5	EPA 5021 1996+EPA 8260 B/96	
1,3,5-Triclorobenzene	mg/Kg	< 0,5	EPA 5021 1996+EPA 8260 B/96	

Pesticidi:

Insetticidi Clorurati

2,4'-ddd	mg/Kg	< 0,01	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
2,4'-dde	mg/Kg	< 0,01	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
2,4'-ddt	mg/Kg	< 0,01	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
4,4'-ddd	mg/Kg	< 0,01	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
4,4'-dde	mg/Kg	< 0,01	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
4,4'-ddt	mg/Kg	< 0,01	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Aldrin	mg/Kg	< 0,01	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
alfa-endosulfan	mg/Kg	< 0,01	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
alfa-hch	mg/Kg	< 0,01	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
beta-endosulfan	mg/Kg	< 0,01	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
beta-hch	mg/Kg	< 0,01	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Clordano	mg/Kg	< 0,01	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
delta-hch	mg/Kg	< 0,01	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Dieldrin	mg/Kg	< 0,01	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Endosulfan solfato	mg/Kg	< 0,01	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Endrin	mg/Kg	< 0,01	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Eptacloro	mg/Kg	< 0,01	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Eptacloro epossido	mg/Kg	< 0,01	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Esaclorobenzene	mg/Kg	< 0,01	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Isodrin	mg/Kg	< 0,01	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Lindano (gamma-hch)	mg/Kg	< 0,01	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Metossicloro	mg/Kg	< 0,01	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	

Insetticidi Fosforati

Acefate	mg/Kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
---------	-------	-------	-----------------------------	--



Rapporto di prova n°: 412 / 2009

RISULTATI ANALITICI

Parametro	u.m.	Risultato	Metodo di prova	L.R.
Azinfos metile	mg/Kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Bromophos-etile	mg/Kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Bromophos-metile	mg/Kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Clorfenvifos	mg/Kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Clormefos	mg/Kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Clorpirifos-etile	mg/Kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Clorpirifos-metile	mg/Kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Coumaphos	mg/Kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Demeton	mg/Kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Demeton-s-metile	mg/Kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Diazinone	mg/Kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Dichlorvos	mg/Kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Dimetoato	mg/Kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Eptenofos	mg/Kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Fenchlorphos	mg/Kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Fenitrothion	mg/Kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Fention	mg/Kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Fonofos	mg/Kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Forate	mg/Kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Formotion	mg/Kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Fosalone	mg/Kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Fosfamidone	mg/Kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Iodofenfos	mg/Kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Isofenfos	mg/Kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Malation	mg/Kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Metidation	mg/Kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Mevinfos	mg/Kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Paraoxon	mg/Kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Paration etile	mg/Kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Paration metile	mg/Kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Piridafention	mg/Kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Pirimifos etile	mg/Kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Protiofos	mg/Kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Quinalfos	mg/Kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Sulfotep	mg/Kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Tetraclorvinfos	mg/Kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Triazophos	mg/Kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Triclorfon	mg/Kg	< 0,1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	
Insetticidi Fosforati Totali	mg/Kg	< 1	EPA 3550 B/96+EPA 8270 D/98	

I risultati contenuti nel rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione analizzato.
Lo stesso non può essere riprodotto parzialmente salvo autorizzazione scritta.



Rapporto di prova n°: 412 / 2009

RISULTATI ANALITICI

Parametro	u.m.	Risultato	Metodo di prova	L.R.
ANALISI PER L'AMMISSIBILITÀ IN DISCARICA				
TEST DI ELUIZIONE SECONDO UNI EN 12457-2/2004				Limite D.M. 3.08.05 Tab.5 Discarica Non Pericolosi
DOC (come C)*	mg/l	10	UNI EN 1484/99	80
Solidi totali disciolti-TDS**	mg/l	136	APHA 2540 C/05	6000
Cianuri totali (come CN)	mg/l	< 0,01	APAT R.29/03 N.4070	0,5
Acidità	Unità di pH	7,13	APAT R.29/03 N.2060	
Fluoruri (come F)	mg/l	< 0,1	APAT R.29/03 N.4020	15
Cloruri (come Cl)	mg/l	46,2	APAT R.29/03 N.4020	1500
Solfati (come SO ₄ ²⁻)	mg/l	64,6	APAT R.29/03 N.4020	2000
Metalli:				
Antimonio (come Sb)	mg/l	0,0017	EPA 6020 2007	0,07
Arsenico (come As)	mg/l	< 0,001	EPA 6020 2007	0,20
Bario (come Ba)	mg/l	0,0023	EPA 6020 2007	10
Cadmio (come Cd)	mg/l	< 0,001	EPA 6020 2007	0,02
Cromo totale (come Cr)	mg/l	< 0,001	EPA 6020 2007	1,0
Mercurio (come Hg)	mg/l	< 0,001	EPA 6020 2007	0,005
Molibdeno (come Mo)	mg/l	0,0019	EPA 6020 2007	1,0
Nichel (come Ni)	mg/l	< 0,001	EPA 6020 2007	1,0
Piombo (come Pb)	mg/l	< 0,01	EPA 6020 2007	1,0
Rame (come Cu)	mg/l	< 0,001	EPA 6020 2007	5
Selenio (come Se)	mg/l	< 0,001	EPA 6020 2007	0,05
Zinco (come Zn)	mg/l	1,392	EPA 6020 2007	5
Solventi:				
Solventi organici aromatici	mg/l	< 0,01	EPA 5030 C/03+EPA 8260 C/06	0,4
Solventi organici azotati	mg/l	< 0,01	EPA 5030 C/03+EPA 8260 C/06	0,2
Solventi organici clorurati	mg/l	< 0,01	EPA 5030 C/03+EPA 8260 C/06	2
Pesticidi totali non fosforati	mg/l	< 0,01	EPA 3535 1996 + EPA 8270 D/07	0,05
Pesticidi totali fosforati	mg/l	< 0,01	EPA 3535 1996 + EPA 8270 D/07	0,1

(*) Nel caso in cui i rifiuti non rispettino i valori riportati per il DOC al proprio valore di pH, possono essere sottoposti ai test con una proporzione L/S=10 l/Kg e con un pH compreso tra 7,5 e 8,0. I rifiuti possono essere considerati conformi ai criteri di assimilabilità per il carbonio organico disciolto se il risultato della prova non supera 100 mg/l.

(**) E' possibile servirsi dei valori per il TDS in alternativa ai valori per il solfato e per il cloruro.

Commento:

Le ricerche analitiche sono state effettuate sulla base delle informazioni fornite dal produttore in relazione al ciclo produttivo ed alla tipologia del rifiuto; qualora queste informazioni risultassero insufficienti o inadeguate, i parametri verrebbero scelti autonomamente dal personale del laboratorio



Rapporto di prova n° : 412 / 2009

RISULTATI ANALITICI

Parametro	u.m.	Risultato	Metodo di prova	L.R.
-----------	------	-----------	-----------------	------

Valutazione ai fini della classificazione:

Commento: visti i risultati analitici ottenuti sui parametri scelti in base alle informazioni ricevute dal produttore/intermediario ferma restando la rappresentatività del campione, e dall'analisi delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati il materiale esaminato risulta essere ai sensi dell'art.2 della decisione n.2000/532/CE sulla base di quanto riportato nell'allegato III della direttiva 91/689/CE in riferimento ai codici di pericolosità da H3a H8 e ai codici H10 e H11 :

RIFIUTO SOLIDO SPECIALE NON PERICOLOSO

poiché non presenta alcuna delle caratteristiche di cui all'art. 2 della Decisione 2000/532/CE.

Valutazione ai fini dello smaltimento:

Vista la direttiva 1999/31/CE del Consiglio del 26 aprile 1999, relativa alle discariche dei rifiuti e, in particolare, l'allegato II;

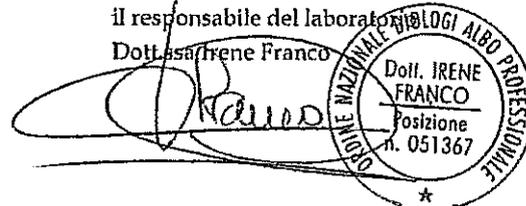
Vista la decisione 2003/33/CE del Consiglio del 19 dicembre 2002 che stabilisce criteri e procedure per l'ammissione dei rifiuti nelle discariche ai sensi dell'articolo 16 e dell'allegato II della direttiva 1999/31/CE;

Visto il Decreto del 3 agosto 2005 che stabilisce i Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica:

- in base ai risultati analitici del test di cessione secondo la norma UNI 10802, si attesta che il materiale analizzato rispetta i requisiti per i rifiuti NON PERICOLOSI, cioè le concentrazioni delle sostanze ricercate risultano inferiori ai limiti imposti dalla tabella 5 e quindi risulta accettabile la destinazione di smaltimento in discarica per RIFIUTI NON PERICOLOSI.

Sulla base delle informazioni ottenute dalla ditta e/o intermediario e in funzione delle caratteristiche merceologiche, si dichiara che i rifiuti prodotti sono rifiuti assimilabili agli urbani ed in quanto tali provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli adibiti ad uso di civile abitazione, con caratteristiche simili per qualità e quantità ai rifiuti urbani, ai sensi dell'art.184 comm 2 lettera b) del D. Lgs. 152/2006 ed in quanto tali possono essere conferiti in discariche di prima categoria ai sensi della lettera e) dell'art. 4 del D.P.R. 915/82 ed il punto 1.1.1 della Delibera del Comitato Interministeriale 27 luglio 1984.

il responsabile del laboratorio
Dott.ssa Irene Franco





Pasian di Prato 04.05.2009

Spett.le: IDEALSERVICE Soc. Coop.

Via Basaldella 90
33037 - PASIAN DI PRATO (UD)

Rifiuto:

Denominazione: Rifiuti dal trattamento meccanico dei rifiuti non specificati altrimenti
Codice CER: 191212 Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211

Campionamento:

Luogo prelievo: IDEALSERVICE Soc. Coop. - MIRANO (VE) Data prelievo: 14/04/2009
Prelievo effettuato da: TECNICO IN.ECO Srl. Procedura di campionamento: ISOP-08-01
UNI 10802:2004

Data ricevimento: 14/04/2009 Modalità di conservazione: ISOP-06-01
Data inizio analisi: 14/04/2009 Data fine analisi: 04/05/2009
n° Campione: 412 / 2009

Scopo dell'analisi:

Gestione del rifiuto Note: CER (attribuito dal produttore)

Rapporto di prova n° : 412 / 2009

TERMOVALORIZZAZIONE

RISULTATI ANALITICI

Parametro	u.m.	Risultato	Metodo di prova	L.R.	LIMITI CDR QUALITA' NORMALE
<i>Caratteristiche Chimico Fisiche del rifiuto</i>					
Residuo a 600°C	%p/p	10,6	APHA 2540 G/05		<20
Umidità	%p/p	2,4	APHA 2540 G/05		<25
Potere calorifico inferiore	Kj/Kg	32.200	UNI 9246 1988 Punto A1.3.2		>15000

UNI 9903 Tab1
e D.M. 5.02.98
All.2 Suball.2

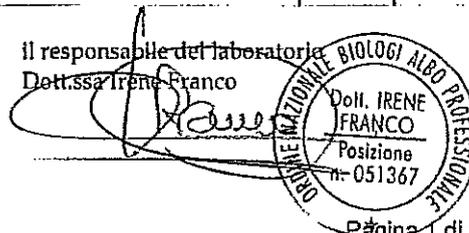
Contenuto inorganico sul TQ

Cloro totale	%	0,165	UNI EN 15309:2007		<0,9
Zolfo totale	%	0,6	UNI EN 15309:2007		<0,6

Metalli

Arsenico (come As)	mg/kg ss	<0,1	EPA 3050 B/96+EPA 7061A/94		<9
Mercurio (come Hg)	mg/kg ss	<0,1	EPA 3050 B/96+EPA 6010 C/00		
Cadmio totale (come Cd)	mg/kg ss	1,2	EPA 3050 B/96+EPA 6010 C/00		
Cadmio + Mercurio	mg/kg ss	1,2	EPA 3050 B/96+EPA 6010 C/00		<7
Cromo totale (come Cr)	mg/kg ss	59,2	EPA 3050 B/96+EPA 6010 C/00		<100
Nichel totale (come Ni)	mg/kg ss	8,4	EPA 3050 B/96+EPA 6010 C/00		<40
Piombo volatile	mg/kg ss	<0,5	EPA 3050 B/96+EPA 6010 C/00		<200
Rame totale (come Cu)	mg/kg ss	30,2	EPA 3050 B/96+EPA 6010 C/00		<300
Manganese totale (come Mn)	mg/kg ss	54,1	EPA 3050 B/96+EPA 6010 C/00		<400

il responsabile del laboratorio
Dott.ssa Irene Franco



I risultati contenuti nel rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione analizzato.
Lo stesso non può essere riprodotto parzialmente salvo autorizzazione scritta.

Página 1 di 1

gennaio - giugno 2009

PSC ver.001 del 07/02/2008 rev.000

Impianto di selezione di rifiuti speciali non pericolosi ed urbani da raccolta differenziata di Ballò - Mirano

La presente documentazione è di proprietà esclusiva di Nord Est Controlli s.r.l.; è vietata qualunque riproduzione del documento o di parti di esso senza l'espreso consenso scritto della sopra citata società. Il contenuto del presente documento, composto di pagine, è da ritenersi know-how esclusivo di Nord Est Controlli s.r.l.. La persona che riceve il medesimo dovrà evitare ogni forma di diffusione diretta o indiretta del documento stesso. In caso contrario Nord Est Controlli s.r.l.. si riserva di intentare ogni azione giudiziaria e/o extragiudiziaria a tutela dei propri diritti o interessi ritenuti lesi.